

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-08-2020

NAZIONALE

MESSAGGERO	11/08/2020	14	Nell'estate romana dei roghi e dei rifiuti Raggi si ricandida = Nell'estate romana dei roghi e dei rifiuti Raggi si ricandida <i>Mario Ajello</i>	3
OSSERVATORE ROMANO	11/08/2020	3	Più di 40 vittime per una frana nel Kerala <i>Redazione</i>	4
REPUBBLICA	11/08/2020	9	Tendopoli per le scuole Manca l'intesa su bus e treni = Il piano d'emergenza Tende nelle scuole come per i terremoti <i>Llaria Venturi</i>	5
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/08/2020	1	Mauritius, mille tonnellate di petrolio in mare <i>Redazione</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/08/2020	1	In fiamme stabilimento di Aprilia (LT), evacuati abitanti in zona <i>Redazione</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/08/2020	1	Incendi in sardegna: arrestati due volontari <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/08/2020	1	VAB Sicilia entra all'interno di E.S.A.F <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/08/2020	1	Marche, lavori di consolidamento dell'argine sul fiume Potenza <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/08/2020	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 10 agosto <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/08/2020	1	Riapre la Val Ferret, cala il pericolo crollo del Planpincieux <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/08/2020	1	Conferenza mondiale donatori, al Libano 250 milioni di euro <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/08/2020	1	Grecia: Inondata isola di Eubea, 6 morti e un disperso <i>Redazione</i>	14
adnkronos.com	10/08/2020	1	Covid, 5 salentini positivi dopo vacanza in Grecia <i>Redazione</i>	15
adnkronos.com	10/08/2020	1	Roghi nel cagliaritano, arrestati due addetti della Protezione Civile <i>Redazione</i>	16
adnkronos.com	10/08/2020	1	Esplosioni Beirut, trovati altri 5 corpi <i>Redazione</i>	17
adnkronos.com	10/08/2020	1	Coronavirus, altri 259 casi e 4 morti <i>Redazione</i>	18
adnkronos.com	10/08/2020	1	Gioele, a Caronia ricerche senza sosta <i>Redazione</i>	19
ansa.it	10/08/2020	1	Incendi: 2 volontari lotta fuoco arrestati in Sardegna - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	10/08/2020	1	Coronavirus: 8 nuovi casi in Toscana, età media 27 anni - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	10/08/2020	1	Coronavirus: Anci Fvg, buoni spesa usati da 20.000 famiglie - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	10/08/2020	1	Coronavirus: 32 nuovi casi in Sicilia, cluster a Siracusa - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	23
askanews.it	10/08/2020	1	Prosegue in Sicilia ricerca bimbo sparito con mamma a Caronia <i>Redazione</i>	24
blitzquotidiano.it	10/08/2020	1	Alluvione in Grecia: morti e dispersi sull'isola di Eubea. Anche un bimbo di 8 mesi VIDEO <i>Redazione</i>	25
blitzquotidiano.it	10/08/2020	1	Gioele, buco di 20 minuti nel percorso della madre Viviana Parisi. L'ha ucciso, l'ha consegnato a qualcuno? <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	10/08/2020	1	Sardegna, due volontari della lotta contro il fuoco arrestati per incendio boschivo doloso <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	10/08/2020	1	Grecia, tempesta sull'isola di Eubea: 7 morti, anche un bimbo di otto mesi <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	10/08/2020	1	Coronavirus Italia, il bollettino: 259 nuovi casi (-204 rispetto a ieri) e 4 morti. Emilia e Lazio le regioni con più contagi <i>Redazione</i>	29
quotidiano.net	10/08/2020	1	Grecia, alluvione devasta Evia. Almeno 7 morti sull'isola, anche bimbo di 8 mesi - Esteri <i>Quotidianonet</i>	31
repubblica.it	10/08/2020	1	Coronavirus, bollettino di oggi 10 agosto: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti - la Repubblica <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-08-2020

repubblica.it	10/08/2020	1	Incendi: 2 volontari lotta fuoco arrestati in Sardegna <i>Redazione</i>	35
repubblica.it	10/08/2020	1	Grecia, tempesta colpisce l'isola di Eubea: sette morti e dispersi <i>Redazione</i>	36
corriere.it	10/08/2020	1	Grecia, isola di Evia: 7 morti per un'alluvione <i>Redazione Esteri</i>	37
corriere.it	10/08/2020	1	Coronavirus, i verbali: così il Cts disse sì al lockdown <i>Fiorenza Sarzanini</i>	38
huffingtonpost.it	10/08/2020	1	Grecia, inondazioni sull'isola di Eubea: morti e dispersi <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	10/08/2020	1	Grecia, tempesta sull'isola di Eubea: 7 morti, anche un bimbo di otto mesi <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	10/08/2020	1	Pescara, incendio minaccia le case a Scafa: lanci d'acqua dall'elicottero <i>Redazione</i>	41
lastampa.it	10/08/2020	1	Grecia, inondazioni sull'isola di Eubea: 7 morti tra cui un bimbo di 8 mesi e dispersi - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	42
rainews.it	10/08/2020	1	Grecia, inondazioni sull'isola di Eubea: sette morti <i>Redazione</i>	43
ilfattoquotidiano.it	10/08/2020	1	Libano, si è dimesso il governo di Hassan Diab: piegato dalla crisi umanitaria, sanitaria ed economica <i>Redazione</i>	44
ilfattoquotidiano.it	10/08/2020	1	Nel verbale (riservato) del 10 marzo il Cts approvava il lockdown: "Scelte importanti del governo sempre in linea coi nostri pareri" <i>Redazione</i>	45

Nell'estate romana dei roghi e dei rifiuti Raggi si ricandida = Nell'estate romana dei roghi e dei rifiuti Raggi si ricandida

[Mario Ajello]

Annunci d'agosto Nell'estate romana dei roghi e dei rifiuti Raggi si ricandida Mario Ajello ell' Aereo più pazzo del mondo - ma nessun velivolo è più pazzo della Capitale male amministrata in questi u lami anni- c'è la proverbiale (...) Continua a pag. 14 Il commento Nell'estate romana dei IOghi e dei rifiuti Rassi si ricandida Mario Ajello segiiiedaUa prima pagina (...) battuta di questo stratosferico film demenziale: Ho scelto il gimosbagli iato permettere di fumare. Così è anche per la Raggi. Hascelto il giorno sbagliato, con altri du e bus che vanno a fuoco, ennesima rappresentazione di uno sfascio conclamato, per annunciare eh e si ricandida. Amesso, ovviamente, cheMilano lo consenta, ovvero che arrivi dalla Casaleggio Associati la revoca del divieto dei tremandati per gè i esponenti grillini. Il fattoè che, visto che ogni giorno Roma è aggredita da un'emergenza non controllata ne prevista o dall'infinito riproporsi delle sue piaghe mai suturate, Virginianon avrebbe potuto trovare il momento giusto per riproporre se stessa. Ed è una notizia prevedibile che lasindaca, a dispetto dell'evidenza, voglia riprovarci. Ma non è certo una buona notizia per i romani. Altri cinque anni di buche, spazzatura, gabbiani in lotta con i topi, writers e bancarellari, centurioni, roghi e suke perdita di orgoglio e di status nazionale e internazionale? Ormai è quasi inutile indignarsi, perché gli elettori sanno bene corn e corn portarsi nelle urne, hanno presoil vaccino, gli anticorpi sembrano esserci e non vale la pena stracciarsi troppo le vesti di fron tè all'improbabilità di un ritomoalfuturocheè stato un incubo. Quel che colpisce è il finto candore con cui Virginia, comesenulla fosse accaduto in questa stagione della storia di Roma catalogabile alla voce peggio di così non si poteva, ripropone il passato di un'illusione. Quella cheper governare una grande capitale occorra un nuovismochenondiventamai esperienza, un'attitudineall'inefficienzaspacciata per discontinuità. E ostinatamente condita, anche in queste ore, con il ricorso stantio e rivelaesi incapace di rispondere ai bisogni delle persone, della predicazione retrospettiva: Non ci sto ad apparecchiare la tavola per quelli di prima, prodama la Raggi. Fuori dagli espedienti retorici, il vero cambio di passo urgentissimo, nel governo di Roma, sta nell'avere la consapevolezza che mai come adesso l'Italia in fase di ricostruzione post-Covid ha bisognodella sua Capitale e che Roma non può consentire a se stessa e al Paese che rappresenta di galleggiare sul disastro odi continuare a scendere nell'abisso che ogni giorno i suoi cittadini toccano con mano. L'annunciato bis della Raggi, in una situazione norm ale, non dovrebbe stupire affatto. Non è naturale che un sindaco dopo il primo mandato cerchi il secondo, per continuare la sua opera? Certo che lo è. Ma è stata così tutta anomala, nel senso cheniente è andato come sarebbe dovuto andare, l'amministrazione capitolina di questi anni che riproporre il doppione suona come un brutto scherzo o come un provocazione. Di tipoanti-popolare.perunmovimentochedel popolo, nell'accezione populista, si riempie la bocca. Romalasiama, se la si rispetta. Ma volerla per il futuro somigliantea quella in corso significa non darle tutta la considerazione che merita. E sta in questo, prima ancora che nelle considerazioni politiche che legittimamente la RaggiemSS possonoavere, il torto con tenuto nel rilancio (moscio) della sindaca. Non possono essere più i romani a pagare gli errori di una sindaca che non governa la città, manon vuole arrendersi al fallimento, e un governo nazionale impegnato nel rilancio del Paese dovrebbe essere il prim o a capire che e'è bisogno di un 'altra Roma enon di questa. þ ðÿîâéâþíÅ RISERWTA -tit_org- Nell'estate romana dei roghi e dei rifiuti Raggi si ricandida Nell'estate romana dei roghi e dei rifiuti Raggi si ricandida

Più di 40 vittime per una frana nel Kerala

[Redazione]

Secondo i media locali, quasi NEW DELHI, io. Tragedia in unapersona vivevano nella zona piantagione di tè in Kerala, colpita. Tantissimi i dispersi. Polincirindia del sud: almeno 43 pe-. ronc sono morte travolte da una diatameme intervenuti per Æãã parfrana. Lo ha riferito la polizia lo- operazioni di soccorso, cale citata dalle agenzie internazionali spiegando che l'incidente, legato alle foni piogge monsonichc che stanno investendo da giorni la regione (e sono state anche la causa delFincidente aereo di pochi giorni fa), si ñ venficato nel distretto di Idukki, una Zona molto povera a 250 chilometri da Thiruvandrum, capitale del Kera- -tit_org-

Tendopoli per le scuole Manca l'intesa su bus e treni = Il piano d'emergenza Tende nelle scuole come per i terremoti

[Llaria Venturi]

Virus Tendopoli per le scuole Manca l'intesa su bus e treni LE IPOTESI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO Il piano d'emergenza Tende nelle scuole come per i terremoti di Laria Venturi Come nei terremoti e nelle alluvioni, si farà scuola da campo. Così la Protezione civile sarà pronta a intervenire per allestire all'interno o vicino agli istituti delle tendopoli con l'obiettivo di far tornare tutti gli studenti in classe da settembre, laddove non si troveranno aule sufficienti. Ma anche per farli rimanere, in caso di focolai, a lezione nel caso si rendesse necessaria la bonifica di locali scolastici e, dunque, il trasferimento di classi in luoghi sicuri. È uno dei passaggi definiti ieri alla riunione del Comitato tecnico scientifico con il ministro della Salute Roberto Speranza, insieme al nodo non semplice dei trasporti. Una riunione di 4 ore che sortirà oggi il verbale numero cento a firma del Comitato tecnico scientifico. Gli esperti dall'inizio del lockdown, nei giorni più duri della pandemia, hanno lavorato al ritmo di una riunione ogni due giorni, con conseguenti pronunciamenti. Anche fabbricati leggeri e tende, dunque, il suggerimento al governo per perseguire a ogni costo l'obiettivo di una scuola in presenza a prova di Covid. Strutture di emergenza, affidate alla Protezione civile a livello locale, da montare in tempi rapidi se non basteranno gli spazi a garantire il distanziamento, casi che ad oggi si contano - la stima è dei presidi per il 5% degli alunni, circa 400mila bambini e ragazzi. All'appello mancano diecimila aule, destinate a ridursi grazie ad ulteriori spazi offerti da Comuni e città metropolitane. Ma se non si arriverà a trovarle tutte, viene suggerito di ricorrere alle tendopoli, che potrebbero servire anche per alleggerire il sovraffollamento se dovessero verificarsi contagi tra gli studenti o se si dovessero accertare casi di positività di insegnanti. Una soluzione estrema. Ma il senso è quello di essere preparati ad ogni evenienza, nel difficile tentativo di comporre le esigenze politiche e sociali con quelle della scienza. Una sintesi si è trovata. Su un punto il Comitato non arretra: mascherina obbligatoria a scuola dai 6 anni in su. Ai primi di settembre la misura potrà essere rivista, ma l'andamento dei contagi ad oggi non lo lascia sperare. Ai termine dell'incontro il ministro Speranza ha commentato: Riaprire le scuole in sicurezza è la nostra priorità. Oggi nella riunione del Cts abbiamo affrontato questo tema valutando anche il recente documento dell'Ecdc e le misure necessarie per assicurare adeguate garanzie sul trasporto scolastico. Il riferimento è al documento del Centro europeo per il controllo delle malattie, che sottolinea come il contact tracing nelle scuole suggerisce che la riapertura non è associata con un aumento significativo della trasmissione del virus. Un testo preso in esame durante l'incontro e mentre in Danimarca e alcune parti della Germania si è già alla riapertura delle scuole. Gli esperti europei sottolineano come in generale la prevalenza del virus sia leggermente più bassa sotto i 18 anni, anche dati recenti dagli Usa parlano di un'impennata di casi fra i bambini (positivi in oltre 97mila dal 16 al 30 luglio). Le indagini sui casi nelle scuole suggeriscono che la trasmissione tra bambini a scuola non è comune - sottolinea l'Ecdc - i focolai sono comunque possibili, e potrebbero essere più difficili da trovare per la relativa mancanza di sintomi nei bambini. Per garantire lezioni in continuità anche se mancano aule o se l'istituto va sanificato per un focolaio - tit_org - Tendopoli per le scuole Manca l'intesa su bus e treni Il piano emergenza Tende nelle scuole come per i terremoti

Mauritius, mille tonnellate di petrolio in mare

[Redazione]

Lunedì 10 Agosto 2020, 11:44 Si rischia il disastro ambientale nell'isola dell'Oceano Indiano a causa di un cargo giapponese arenato al largo delle sue coste. Almeno mille tonnellate di carburante già sversate nelle acque. Mille delle 2500 tonnellate di carburante della nave MV Wakashio battente bandiera giapponese che si è arenata lo scorso 25 luglio sulla barriera corallina delle Mauritius sono già in mare. Ad annunciarlo le autorità governative, confermando l'emergenza in corso. Le correnti e i venti da ieri, domenica 9 agosto, hanno ora ampliato la fuoriuscita di petrolio. E volontari attivisti stanno cercando di correre ai ripari come possono: costruendo barriere assorbenti di paglia in sacchi di tessuto nel tentativo di assorbire il carburante, nonostante le indicazioni del governo di non intervenire e lasciar fare alle autorità. Inoltre la nave rischia di spezzarsi in due, ha spiegato il premier, Pravin Kumar Jugnauth, perché il moto ondoso ha ampliato le fenditure già aperte. Le immagini aeree e le riprese dei droni hanno mostrato chilometri di costa ricoperte da una spessa melma nera. Secondo gli ambientalisti, sono state la risposta lenta del governo e il mare mosso ad aver trasformato quello che poteva essere un piccolo incidente in un disastro ecologico ed economico. La nave si è arenata due settimane fa. Ma poi le onde impetuose hanno spaccato lo scafo e giovedì scorso, 6 agosto, è cominciata la fuoriuscita. Le organizzazioni locali hanno lanciato una campagna di raccolta fondi attraverso il sito web chiedendo aiuto al resto del mondo sotto lo slogan "Mauritius Oil Spill Cleaning 2020 - MV Wakashio". Il luogo in cui si è incagliato il cargo è Pointe d'Esny, noto santuario per la fauna selvatica. L'area contiene anche zone umide designate come sito di importanza internazionale dalla convenzione di Ramsar sulle zone umide. Happy Khamule di Greenpeace Africa ha avvertito che "migliaia" di specie animali sono "a rischio di annegamento, con conseguenze disastrose per l'economia, la sicurezza alimentare e la salute di Mauritius". In una conferenza stampa, Akihiko Ono, vice presidente esecutivo di Mitsui Osk Lines, proprietaria del cargo, si è "scusato" per la fuoriuscita e per "i grandi problemi che abbiamo causato". Red/cb (Fonte: Repubblica)

In fiamme stabilimento di Aprilia (LT), evacuati abitanti in zona

[Redazione]

Lunedì 10 Agosto 2020, 12:11 Il sindaco della cittadina in provincia di Latina ha fatto evacuare tre famiglie vicine alla zona dell'incendio in attesa dei risultati di Arpa Lazio per capire se ci sono rischi per la salute delle persone date dal fumo. Tre famiglie che risiedono nei pressi dello stabilimento Laos di Aprilia, dove questa notte è divampato un incendio che ha bruciato tre capannoni e che ha interessato cumuli di cartone e plastiche varie, sono state evacuate dal Comune in provincia di Latina e trasferite in altre località. Due si trovano presso parenti e una terza in un hotel della zona. L'operazione è stata voluta dal sindaco Antonio Terra, in attesa delle analisi dell'Arpa Lazio, per capire se l'enorme coltre di fumo che si è sprigionata a causa del rogo abbia costituito un rischio per la salute e anche per le coltivazioni della zona. Intanto i vigili del fuoco del circondario, numerose squadre coadiuvate da personale della protezione civile, sono impegnati nello spegnimento degli ultimi focolai, tutti sotto controllo ma comunque ancora numerosi. Red/cb (Fonte: Agi)

Incendi in sardegna: arrestati due volontari

[Redazione]

Lunedì 10 Agosto 2020, 15:22 "Resta imprescindibile l'attività di spegnimento che si avvale del fondamentale e apprezzato contributo delle associazioni di protezione civile e delle Compagnie barracellari" Avrebbero dovuto contrastare il fenomeno degli incendi in Sardegna, invece appiccavano il fuoco non lontano dal territorio in cui avrebbero dovuto operare. Due volontari di Villamar (sud Sardegna) sono stati arrestati con l'accusa di incendio boschivo doloso: sono finiti ai domiciliari perché ritenuti responsabili di due roghi registrati il 21 giugno scorso nelle campagne del paese. Gli uomini del Corpo Forestale hanno ripreso gli indagati all'interno di un veicolo proprio mentre uno dei due lanciava dal finestrino una miccia incendiaria: le fiamme avevano distrutto circa 20 ettari. Secondo gli investigatori il movente "è complesso e si può rinvenire in connessione al perseguimento d'ingiusti benefici legati alle attività di protezione civile e di barracellato". La misura cautelare è stata firmata dal Gip, Roberto Cau, del Tribunale di Cagliari: gli arrestati rischiano una condanna fino ai dieci anni di reclusione. Il Corpo Forestale, fa sapere che le indagini vanno avanti anche su altri episodi che si stanno verificando nella provincia del Sud Sardegna e nell'Area Metropolitana di Cagliari. "La polizia ambientale è, infatti, indispensabile per interrompere i delitti d'incendio riducendo il numero dei roghi - si legge in una nota dei forestali - Resta imprescindibile l'attività di spegnimento che si avvale del fondamentale e apprezzato contributo delle associazioni di protezione civile e delle Compagnie barracellari. Questo grave episodio non può dunque macchiare l'operato di tante persone che offrono la propria esperienza e il proprio tempo per proteggere il territorio e la popolazione, anche a rischio della propria incolumità".red/gp (Fonte: Ansa)

VAB Sicilia entra all'interno di E.S.A.F

[Redazione]

Lunedì 10 Agosto 2020, 15:44 VAB Sicilia sta cercando di essere di aiuto all'ambiente e alla comunità della propria terra e saluta con soddisfazione l'ingresso nella federazione dell'E.S.A.F. che contribuirà certamente ad accrescere l'impegno di tutti. Nel 2012 un volontario entusiasta, Alessandro Frazzetto, ora presidente della federazione VAB Sicilia, aprì a Scordia (Ct), fra mille difficoltà, una sede Siciliana dell'Organizzazione Nazionale VAB Italia. Con il tempo a questo primo "nucleo", che è cresciuto, si sono associate altre realtà del volontariato Siciliano e nel 2017 si è costituita la federazione VAB Sicilia, organizzazione di volontariato di 2 livello le cui missioni sono l'antincendio boschivo e la protezione civile. Nei primi giorni del luglio scorso il presidente dell'E.S.A.F., Ente Salvaguardia Ambiente e Foreste, gruppo volontari emergenze di Sant'Agata li Battiati, ha contattato il consiglio di VAB Sicilia per chiedere di aderire all'organizzazione di 2 livello. L'E.S.A.F. è presente sul territorio del Catanese da più di 20 anni. Nel 2003 è stata decretata e nel tempo ha accumulato molta esperienza nelle attività di antincendio boschivo e protezione civile. Il consiglio direttivo di VAB Sicilia ha successivamente deliberato all'unanimità l'acquisizione, fra le aderenti, dell'organizzazione di Sant'Agata li Battiati. Quindi VAB Sicilia attualmente è presente in 3 Province: In provincia di Catania con VAB Scordia, VAB Militello in Val di Catania e Centro Operativo ISIDE Mineo; In provincia di Ragusa con il G.A.R.S. Gruppo Alfa Regione Siciliana; In provincia di Palermo con la VAB Carini che era già presente e decretata fino a poco tempo fa ma poi, per motivi gestionali, ha dovuto rinnovarsi e attualmente, la nuova organizzazione, deve essere ufficialmente decretata dalla Regione, dopo che saranno trascorsi 6 mesi dalla registrazione all'Agenzia delle Entrate. Il volontariato in tutte le sue espressioni è una grande risorsa per le comunità che lo possono annoverare nei loro territori. VAB Sicilia sta cercando di essere di aiuto all'ambiente e alla comunità della propria terra e saluta con soddisfazione l'ingresso nella federazione dell'E.S.A.F. che contribuirà certamente ad accrescere l'impegno di tutti. Testo e foto: VAB Sicilia ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Marche, lavori di consolidamento dell'argine sul fiume Potenza

[Redazione]

Lunedì 10 Agosto 2020, 17:13 Le opere sono iniziate a fine luglio a distanza di 20 anni dagli ultimi lavori sugli argini del fiume Potenza, la Regione Marche ha ravvisato la necessità di alcune opere di consolidamento dell'argine specialmente nella parte terminale, opere che sono iniziate a fine luglio. Una necessità dettata anche da situazioni rischiose come l'inondazione del 2013 quando le acque di piena fuoriuscirono a valle del ponte della Barchetta inondando il campo sportivo, dirigendosi anche nel sottopassaggio verso i condomini della zona a mare. Nel 2018 con un finanziamento della UE, finalizzato alla riduzione del rischio dei territori costieri più urbanizzati, il Genio Civile di Macerata, nel pieno rispetto della normativa vigente, ha redatto il progetto di riduzione del rischio esondazione. Un progetto che riguarda un tratto fluviale di circa 3 km dalla foce e prevede il consolidamento dell'argine nella sponda sinistra che costeggia la strada comunale e una robusta manutenzione dell'alveo di piena ordinaria. Le scelte progettuali sono state condotte con il massimo rispetto ambientale ed il paesaggio: il consolidamento dell'argine esistente ha mantenuto le piante di maggior pregio quali le querce secolari, ha previsto la rimozione di piante infestanti e di minor pregio e di ridotto diametro del fusto. Si ricorda che la normativa, ormai centenaria, vieta la presenza di piante sugli argini perché le radici indeboliscono la stabilità e ne limitano il controllo e la manutenzione. Storicamente il corso del fiume Potenza, nel 1400 circa, ha subito da parte dei Benedettini lo spostamento dell'alveo naturale; ad 8 km dalla foce il corso d'acqua dal tracciato che attualmente è riconducibile sulla strada Regina è stato spostato dal lato nord, nella zona ai piedi della collina recanatese. Tale spostamento provocava delle controllate esondazioni nel centro della valle per questo motivo era stato realizzato, per intera lunghezza dello spostamento, un argine, distaccato dall'ordinario corso d'acqua, che arrivava fino alla foce a mare. Con il tempo l'argine è stato in parte demolito, rovinato e tagliato tanto che alla fine degli anni 90 non assolveva più alla sua funzione. Nel 1998 e 1999 ci sono state due esondazioni con danneggiamenti alle industrie che sorgono a ridosso dell'argine ma anche l'interruzione della strada Regina per inondazione della sede stradale. Si arriva così al 2000, anno degli ultimi lavori. L'attuale progetto, al fine di non disturbare l'habitat delle querce salvaguardate, prevede la scelta progettuale di effettuare rinterri nella zona di ombra della chioma e setti metallici al di fuori. Un'ipotesi che trova la principale motivazione nella salvaguardia dei contenuti ambientali, rispettando pienamente quelli del paesaggio che non sarà danneggiato in nessun modo dai lavori di consolidamento che si sostanziano in un continuo morfologico di minimo impatto visivo, in considerazione dell'esistente e della sua altezza che solo in alcuni punti supera il metro dalla campagna circostante. Inoltre, i lavori che renderanno solido l'argine, in sicurezza idraulica ed il suo facile controllo permetteranno di rendere carrabile la sommità dell'argine che potrà permettere anche la realizzazione di una ciclovia lungo fiume in sicurezza stradale. Le scelte progettuali sono state esaminate ed approvate dalle Autorità competenti sia in ordine alla valutazione ambientale e paesaggistica, sia sotto il profilo dei regolamenti comunali. Non è superfluo, infine, ricordare che mantenere in funzione l'argine è un dovere previsto dal codice civile nella apposita sezione delle acque pubbliche. red/gp (Fonte: Regione Marche)

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 10 agosto

[Redazione]

Lunedì 10 Agosto 2020, 17:29 Rispetto a ieri, sono stati registrati 259 nuovi casi. A oggi, 10 agosto, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 250.825, con un incremento rispetto a ieri di 259 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 13.368, in aumento. Tra gli attualmente positivi, 46 sono in cura presso le terapie intensive. 779 persone sono ricoverate con sintomi. 12.543 persone sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. I deceduti sono 35.209, 19 più di venerdì. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 202.248. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/gp](#) (Fonte: Ministero della salute)

Riapre la Val Ferret, cala il pericolo crollo del Planpincieux

[Redazione]

Lunedì 10 Agosto 2020, 09:59 Il sindaco di Courmayeur ha firmato ordinanza. Il crollo del ghiacciaio non risulta più imminente. Fondazione Montagna Sicura ha annunciato sabato 8 agosto che la val Ferret può riaprire dopo il blocco di giovedì scorso 6 agosto. Il mezzo milione di metricubi instabili della fronte del ghiacciaio di Planpincieux sono ancora a rischio, ma il crollo non è considerato imminente perché l'andamento delle temperature si è stabilizzato e, soprattutto, il deflusso d'acqua dalla base del ghiacciaio è ripreso ai livelli precedenti ai giorni più freddi di lunedì e martedì. Sulla base di tale fatto si ritiene possibile un allentamento progressivo delle misure gestionali adottate ha scritto Fabrizio Troilo, capogeologo della Fondazione, nella scheda di allertamento emessa sabato. Così, il sindaco di Courmayeur, Stefano Miserocchi, ha firmato ordinanza che consente di riaprire la viabilità solo sulla stradina Montitaz-Planpincieux. In questo modo via libera al rientro a valle di una ventina di persone, che avevano scelto di rimanere nella vallata nei campeggi. Potranno salire in Val Ferret i residenti, i proprietari degli immobili, i titolari di esercizi pubblici e attività agricole commerciali o sportive, i mezzi di soccorso e le persone autorizzate dal sindaco. Dalle 8 di domenica invece hanno iniziato a circolare taxi e noleggi con conducente, guide alpine e accompagnatori della natura, mezzi di imprese edili e veicoli diretti in bar e ristoranti; i titolari di questi esercizi dovranno comunicare le targhe dei veicoli interessati al cancello del Meyen. Restano invece vietate le aree a rischio di crollo, sia nella zona rossa che sarebbe colpita dalla massa densa della valanga causata dal crollo del ghiacciaio, sia nella zona gialla interessata dall'aerosol del distacco. Sono una trentina di abitazioni di Montitaz-Damon, Montitaz-Desot e Planpincieux (eccezione del nucleo storico del villaggio, che non sarebbe coinvolto), dove sono residenti 15 persone e sono state sgomberate altre 30 persone circa; altre 20 persone erano ospiti nei due alberghi di Planpincieux. Red/cb (Fonte: La stampa)

Conferenza mondiale donatori, al Libano 250 milioni di euro

[Redazione]

Lunedì 10 Agosto 2020, 10:26 È stato anche deciso che gli aiuti saranno gestiti dall'Onu attraverso le sue agenzie in totale "trasparenza" e consegnati "direttamente" alla popolazione. Ed è stata ribadita la richiesta di un'inchiesta indipendente sul disastro avvenuto al porto di Beirut. Saranno stanziati 250 milioni di euro per aiutare il Libano nella ricostruzione dopo l'esplosione che ha devastato Beirut il 4 agosto. Lo hanno deciso i leader mondiali riuniti in videoconferenza dal presidente francese Emmanuel Macron con il sostegno dell'Onu. I leader, tra i quali il presidente americano Donald Trump e il quello del Consiglio europeo Charles Michel, hanno risposto alla chiamata del Papa che aveva chiesto generosità, e a quella di Macron dalla residenza estiva di Fort Bregancon e hanno convenuto sul fatto che gli aiuti devono essere consegnati il prima possibile "direttamente" alla popolazione libanese. Questo era uno dei nodi alla vigilia della videoconferenza. Con il Libano già preda di una profonda crisi economica e politica, nessun Paese donatore aveva intenzione di firmare un assegno in bianco. Per questo, è stato deciso, gli aiuti saranno gestiti dall'Onu attraverso le sue agenzie in totale "trasparenza" e consegnati "direttamente" alla popolazione. Inoltre, è stata ribadita la richiesta di un'inchiesta indipendente sul disastro avvenuto al porto di Beirut. Red/cb (Fonte: Ansa)

Grecia: Inondata isola di Eubea, 6 morti e un disperso

[Redazione]

Lunedì 10 Agosto 2020, 11:01 La tempesta Thalia è stata così forte e improvvisa che molte persone sono state sorprese dalle inondazioni nel sonno, senza avere alcuna possibilità di mettersi in salvo. Le piogge torrenziali che hanno colpito l'isola greca di Eubea nel weekend hanno causato sette morti e un disperso, secondo il bilancio provvisorio emesso dai vigili del fuoco ellenici. La tempesta Thalia è stata così forte e improvvisa che molte persone sono state sorprese dalle inondazioni nel sonno, senza avere alcuna possibilità di mettersi in salvo. Le vittime nella zona più colpita, la cittadina di Politika, sulla costa occidentale, sono un bambino di otto mesi caduto dalla culla, oltre a un uomo di 86 anni e una donna di 85. Inoltre, un uomo di 74 anni e una donna di 73 sono morti nella zona di Bourtzie un uomo ad Ampithea. Il viceministro della Protezione civile, Nikos Jardalias, si è recato nella zona ieri e si è difeso dalle critiche lanciate da molti cittadini che rimproverano alle autorità di non aver attivato un protocollo di allerta e evacuazione nonostante il servizio meteorologico abbia avvertito che le piogge sarebbero state particolarmente intense sull'isola. Jardalias si è giustificato che la previsione di pioggia era di 63 mm per metro quadrato in 24 ore, ma alla fine ne sono caduti 350 mm in sei ore. "Non avevamo una previsione corretta. Avremmo agito diversamente", ha spiegato. In totale sono state soccorse 97 persone, di cui 43 con l'ausilio di elicotteri e le restanti via terra e con scialuppe di salvataggio. L'acquazzone ha lasciato molte persone intrappolate nelle loro case, dove l'acqua ha superato 1,5 metri di altezza. Molti residenti si sono rifugiati sui balconi o sui tetti, in fuga dalle strade che si sono trasformate in torrenti d'acqua che hanno spazzato via le auto parcheggiate e hanno lasciato danni incalcolabili. Le prime stime raccolte dai media parlano di allagamenti in 3 mila abitazioni e aziende. Red/cb (Fonte: Agi)

Covid, 5 salentini positivi dopo vacanza in Grecia

I ragazzi sono stati messi in isolamento, sotto il controllo della Asl, come anche in quarantena sono i loro familiari e gli altri giovani che sono tornati dalla vacanza

[Redazione]

AdnkronosPubblicato il: 10/08/2020 12:19Cinque giovani salentini di ritorno da una vacanza in Grecia sono risultati positivi al Covid-19. Due di loro sono di Muro Leccese, come ha spiegato il sindaco della cittadina, Antonio Lorenzo Donno. Altri tre partecipanti al viaggio risiedono in paesi vicini. Lo stesso primo cittadino ha riunito stamane il centro operativo di coordinamento della Protezione civile locale. I ragazzi sono stati messi in isolamento, sotto il controllo della Asl, come anche in quarantena sono i loro familiari e gli altri giovani che sono tornati dalla vacanza. "Vi chiedo di stringerci intorno alle famiglie di questi nostri giovani in un virtuale abbraccio - dice il sindaco - cercando di evitare di additare o colpevolizzare. Sono questi i momenti in cui dobbiamo dimostrare di essere Comunità".

Roghi nel cagliaritano, arrestati due addetti della Protezione Civile

Avrebbero dovuto spegnere gli incendi e invece utilizzavano il loro ruolo per appiccare le fiamme: due persone di 56 e 62 anni sono ritenute responsabili di incendio boschivo doloso per i roghi del 21 giugno scorso a Villamar

[Redazione]

FotogrammaPubblicato il: 10/08/2020 12:58Avrebbero dovuto spegnere gli incendi e invece utilizzavano il loro ruolo per appiccare le fiamme: due persone di 56 e 62 anni, di Villamar, in provincia di Cagliari, appartenenti alla Protezione Civile e alla Compagnia Barracellare, sono state arrestate dal Nucleo Investigativo del Corpo Forestale dell'Ispettorato di Cagliari perché ritenute responsabili di incendio boschivo doloso. Lo scorso 21 giugno nelle campagne di Villamar si erano verificati due diversi roghi, dopo una numerosa serie di focolai che nei giorni precedenti erano stati appiccati all'interno del territorio comunale. La tipologia e il ripetersi degli eventi avevano attivato le indagini del Corpo Forestale per trovare i responsabili degli incendi che avevano distrutto campi di grano pronti alla mietitura, macchia mediterranea e altre aree del territorio. I due indagati sono stati ripresi dentro un veicolo proprio mentre uno dei due lanciava dal finestrino una miccia incendiaria: l'ordigno aveva subito generato un incendio, interessando circa 20 ettari di vegetazione fra cui grano e macchia mediterranea, arrivando a lambire anche le strutture di diverse aziende agricole. Per gli agenti del Corpo Forestale, "il movente sarebbe in relazione col perseguimento di ingiusti benefici legati alle attività di protezione civile e barracellato". La misura cautelare è stata firmata dal GIP Roberto Cau, del Tribunale di Cagliari. Gli arrestati rischiano ora una condanna fino ai dieci anni di reclusione.

Esplosioni Beirut, trovati altri 5 corpi

Governo libanese vicino a dimissioni

[Redazione]

(Foto Afp)Pubblicato il: 10/08/2020 16:26I soccorritori che stanno scavando tra le macerie del porto di Beirut, devastato dalla duplice esplosione di martedì, hanno trovato altri cinque corpi senza vita. Lo rende noto l'esercito libanese, impegnato a scavare tra i detriti insieme alla Protezione civile, ai Vigili del Fuoco e alle squadre inviate dalla Russia e dalla Francia. In una nota dell'esercito rilanciata dall'agenzia di stampa Nna si legge che proseguono le ricerche per individuare altri dispersi.

Coronavirus, altri 259 casi e 4 morti

A zero contagi da ieri Molise, Basilicata e Friuli Venezia Giulia. La situazione in Italia

[Redazione]

(Fotogramma)Pubblicato il: 10/08/2020 17:05Non si fermano i contagi da coronavirus. Sono 259 i nuovi casi nelle ultime 24 ore e 4 i morti. E' quanto emerge dal report quotidiano del Ministero della Salute consultabile sul sito della Protezione Civile. Il numero totale delle vittime da inizio emergenza è stato di 35.209. Da ieri i guariti sono stati 150. Sono 46 le persone in terapia intensiva, una in più rispetto a ieri. A zero contagi da ieri Molise, Basilicata e Friuli Venezia Giulia.

Gioele, a Caronia ricerche senza sosta

[Redazione]

Pubblicato il: 10/08/2020 08:58 Proseguono senza sosta le ricerche del piccolo Gioele, il bambino di 4 anni scomparso lunedì insieme alla madre Viviana Parisi dopo un incidente sulla A20. La madre è stata trovata morta sabato pomeriggio a pochi km dal luogo dell'incidente, nei boschi di Caronia, ma del bimbo si sono perse le tracce. Al lavoro anche nella notte vigili del fuoco, protezione civile, polizia, finanza, carabinieri con unità cinofile e droni. I soccorritori stanno setacciando anche pozzi o casolari disabitati in zona. Tra oggi e domani sarà eseguita autopsia sul cadavere della madre per scoprire le cause della morte.

Incendi: 2 volontari lotta fuoco arrestati in Sardegna - Ultima Ora - ANSA

Avrebbero dovuto contrastare il fenomeno degli incendi in Sardegna, invece appiccavano il fuoco non lontano dal territorio in cui avrebbero dovuto operare. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 10 AGO - Avrebbero dovuto contrastare il fenomeno degli incendi in Sardegna, invece appiccavano il fuoco non lontano dal territorio in cui avrebbero dovuto operare. Due volontari di Villamar (sud Sardegna) sono stati arrestati con l'accusa di incendio doloso: Efisio Perria, 62enne barracello e Filippo Sanna, 56enne volontario dell'associazione di Protezione Civile, sono finiti ai domiciliari perché ritenuti responsabili di due roghi registrati il 21 giugno scorso nelle campagne del paese. Gli uomini del Corpo Forestale hanno ripreso gli indagati all'interno di un veicolo proprio mentre uno dei due lanciava dal finestrino una miccia incendiaria: le fiamme avevano distrutto circa 20 ettari. Secondo gli investigatori il movente "è complesso e si può rinvenire in connessione al perseguimento d'ingiusti benefici legati alle attività di protezione civile e di barracellato". La misura cautelare è stata firmata dal Gip, Roberto Cau, del Tribunale di Cagliari: gli arrestati rischiano una condanna fino a dieci anni di reclusione. Il Corpo Forestale, fa sapere che le indagini vanno avanti anche su altri episodi che si stanno verificando nella provincia del Sud Sardegna e nell'Area Metropolitana di Cagliari. "La polizia ambientale è, infatti, indispensabile per interrompere i delitti d'incendio riducendo il numero dei roghi - si legge in una nota dei forestali - Resta imprescindibile l'attività di spegnimento che si avvale del fondamentale e apprezzato contributo delle associazioni di protezione civile e delle Compagnie barracellari. Questo grave episodio non può dunque macchiare l'operato di tante persone che offrono la propria esperienza e il proprio tempo per proteggere il territorio e la popolazione, anche a rischio della propria incolumità". (ANSA).

Coronavirus: 8 nuovi casi in Toscana, età media 27 anni - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 10 AGO - Nuovamente in discesa dopo il balzo di ieri - ma pure con metà test eseguiti, 1.387 contro 2.784 - i nuovi casi di Coronavirus in Toscana: sono 8 contagiati (pari allo 0,1% in più) registrati oggi contro i 61 di domenica, per un totale complessivo in regione di 10.652 positivi da inizio pandemia. L'età media degli 8 casi odierni è di circa 27 anni e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 25% è risultato asintomatico, il 75% pauci-sintomatico. 3 delle 8 positività sono relative a persone rientrate da un periodo di vacanza all'estero. Stabili i guariti, a quota 8.997 (84,5% dei casi totali). Gli attualmente positivi sono oggi 518, +1,6% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi: il dato dei pazienti morti è pertanto stabile a 1.137. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Relativamente alle 61 positività registrate ieri, "grazie all'efficace tracciamento dei contatti effettuato dagli operatori dei Dipartimenti di prevenzione delle tre Asl toscane - spiega la Regione -, sono stati posti in isolamento domiciliare 217 persone". Complessivamente poi sono 501 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (6 in più rispetto a ieri, più 1,2%). Altre 1.586 (9 in più rispetto a ieri, più 0,6%) sono anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 17 (2 in più rispetto a ieri, più 13,3%), 1 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). (ANSA).

Coronavirus: Anci Fvg, buoni spesa usati da 20.000 famiglie - Friuli V. G.

Sono quasi 20.000 i nuclei familiari residenti in Fvg che hanno utilizzato i buoni alimentari erogati dalla Regione ai Comuni a seguito dell'emergenza Covid 19. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 10 AGO - Sono quasi 20.000 i nuclei familiari residenti in Fvg che hanno utilizzato i buoni alimentari erogati dalla Regione ai Comuni a seguito dell'emergenza Covid 19. E' quanto risulta da una ricerca effettuata da Compa Fvg, per conto di Anci Fvg, in merito all'utilizzo dell'erogazione degli oltre 6,6 milioni di euro messi a disposizione a fine marzo, grazie a un'ordinanza della Protezione civile. Lo ha comunicato oggi l'Associazione dei Comuni Italiani del Fvg attraverso una nota. Dalla ricerca è emerso che l'emergenza sanitaria ha posto in evidenza una nuova necessità, cioè il potenziamento dei servizi sociali. "Molti dei soggetti che hanno richiesto il beneficio, in un range dal 50 al 70% a seconda dei territori - riporta la nota - era infatti sconosciuto agli addetti ai lavori al momento della presentazione della domanda". Tutti gli 84 enti che hanno partecipato alla rilevazione hanno saputo incrementare i fondi ministeriali con oltre 700.000 euro provenienti tanto da donazioni di cittadini e imprese, quanto dai propri capitoli di bilancio. Complessivamente, la percentuale di erogato sul totale delle somme disponibili raggiunge l'85%; cifra che supera il valore del 100 % se commisurato alle sole risorse statali iniziali. La maggior parte dei Comuni ha agito autonomamente, solo un numero ridotto si è affidato a una gestione associata a livello di ambito territoriale. Anci Fvg ha segnalato che "la misura emergenziale può diventare un'occasione di riflessione e apprendimento per un futuro che vedrà sicuramente ancora impegnati i Comuni nel sostenere i cittadini più fragili. In Friuli Venezia Giulia - ha concluso l'associazione - ciò che ora preoccupa molti nuclei familiari è la difficoltà di non riuscire a pagare affitti, mutui, bollette e utenze varie". (ANSA).

Coronavirus: 32 nuovi casi in Sicilia, cluster a Siracusa - Sicilia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 10 AGO - Sono 32 i nuovi casi di Covid-19 in Sicilia nelle ultime 24 ore. Il numero più alto è stato registrato a Siracusa con 16 positivi. Un cluster di ritorno. Molti di loro sono stati a contatto con qualcuno che è stato a Malta e tornando a casa hanno infettato amici e familiari. Altri nove positivi sono stati registrati a Catania, tra loro un cittadino straniero, due che si sono presentati al pronto soccorso accusando sintomi dell'infezione e sei scoperti con il contact tracing. A Palermo i nuovi casi sono 5, uno è un migrante. Un caso ciascuno è stato rilevato nelle provincie di Messina e Ragusa. I guariti sono due. I dati sono quelli comunicati dal sistema regionale alla Protezione Civile e resi noti dal report quotidiano del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità (ANSA).

Prosegue in Sicilia ricerca bimbo sparito con mamma a Caronia

[Redazione]

Palermo, 10 ago. (askanews) Proseguono senza sosta in Sicilia le ricerche di Gioele, il bimbo di 4 anni sparito insieme alla madre, Viviana Parisi, una settimana fa a Caronia, in provincia di Messina. Sabato è stato individuato il corpo senza vita della donna, a poca distanza da dove era stata ritrovata la sua auto. I vigili del fuoco, gli uomini della Protezione civile, della Polizia, della Guardia di finanza, e i carabinieri sono impegnati con unità cinofile e droni. Oltre 500 gli ettari di territorio ispezionati, partendo da quel tratto autostrada A20 Messina-Palermo dove Viviana Parisi e il figlio sarebbero stati visti ultima volta da alcuni automobilisti. Parallelamente alle ricerche proseguono anche gli interrogatori da parte degli investigatori di Patti che al momento non escludono nessuna ipotesi. Sono stati sentiti familiari, conoscenti, testimoni, compresi gli operai che si occupano di manutenzione autostradale il cui furgone è stato tamponato dall'auto della donna prima della scomparsa. Gli inquirenti non escludono che Viviana Parisi possa avere ucciso il figlio e successivamente si sia suicidata lanciandosi da un traliccio; ma anche che possa essere stata uccisa da qualcuno che le ha sottratto il bambino; o ancora che abbia affidato il piccolo a qualcuno, prima di togliersi la vita; o che possa essere morta scivolando dalla scarpata adiacente autostrada, e il bambino a quel punto si sia allontanato da solo. Ipotesi a cui potrebbe dare una risposta l'autopsia sul corpo della donna.

Alluvione in Grecia: morti e dispersi sull'isola di Eubea. Anche un bimbo di 8 mesi VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 10 Agosto 2020 13:44 | Ultimo aggiornamento: 10 Agosto 2020 13:44Alluvione in Grecia: morti e dispersi sull'isola di Eubea. Anche un bimbo di 8mesi VIDEO 01Alluvione in Grecia: morti e dispersi sull'isola di Eubea. Ancheun bimbo di 8 mesi VIDEO 01 Grecia alluvionata: morti e dispersi sull isola di Eubea. Trovato senza vitaanche un neonato.Drammatico alluvione in Grecia. Cinque persone, tra cui un bambino, sono morte e un'altra persona è data per dispersa sull isola greca di Eubea.Secondo il sito euronews le vittime sarebbero invece sette.isola è stata colpita da piogge torrenziali e inondazioni che hanno danneggiato decine di case e reso impercorribili le strade.Eubea si trova non lontana dalla costa, 100 chilometri a nord-est di Atene. Unbambino di otto mesi è stato trovato morto in una casa allagata nel villaggio di Politika, ha detto un portavoce dei vigili del fuoco.I genitori sono rimasti illesi. Ore prima, un uomo e una donna, entrambi ottantenni, sono stati trovati privi di sensi dai vigili del fuoco in due case dello stesso villaggio, ha detto il portavoce.Il vice ministro della Protezione civile Nikos Hardalias aveva detto in precedenza che cinque persone erano morte e due risultavano disperse.Ma un portavoce dei servizi di emergenza locali ha detto più tardi all Afp che una donna è stata trovata viva, mentre i soccorritori stanno cercando la seconda persona scomparsa, un uomo.La donna, riferisce l'agenzia di stampa Ana, è stata individuata da un elicottero. Era stata spazzata via dall'acqua nella sua casa nel villaggio di Bourtsi.Vivevano nello stesso villaggio altre due persone decedute, un uomo di 74 anni e una donna di 73 anni.Il primo ministro Kyriakos Mitsotakis ha espresso il suo profondo dolore per la perdita di vite umane e ha detto che lunedì visiterà l'isola, la seconda dopo l'estensione dopo Creta. (Fonti: Ansa-Afp, Euronews).Foto Ansa, Video EuronewsAlluvione in Grecia: morti e dispersi sull'isola di Eubea. Anche un bimbo di 8mesi VIDEO 01Alluvione in Grecia: morti e dispersi sull'isola di Eubea. Anche un bimbo di 8mesi VIDEO 02 [INS::INS]

Gioele, buco di 20 minuti nel percorso della madre Viviana Parisi. L'ha ucciso, l'ha consegnato a qualcuno?

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 10 Agosto 2020 9:23 | Ultimo aggiornamento: 10 Agosto 2020 9:24Viviana Parisi ha ucciso il figlio Gioele?Viviana Parisi ha ucciso il figlioGioele?Gioele con la madre Viviana Parisi (Ansa) Ha ucciso il bimbo prima di suicidarsi,ipotesi più terribile e purtroppo piùplausibile. E stata uccisa per portarglielo via, è morto per un incidente.Ha affidato Gioele a qualcuno prima di farla finita. Questi gli scenari per gliinvestigatori mentre proseguono incessanti, anche la notte scorsa, per ilsettimo giorno consecutivo, le ricerche del figlio di 4 anni di Viviana Parisi.Scomparso insieme alla madre poi trovata morta nelle campagne di Caronia duegiorni fa.Vigili del fuoco, protezione civile, polizia, finanza, carabinieri con unitàcinofile e droni oggi stanno setacciando una nuova area.Setacciati pozzi, rifugi, casolari Sono stati già controllati più di 500 ettari, compresi pozzi, rifugi e casolariche si trovano nelle campagna di Caronia, sottostanteautostrada A20 MessinaPalermo dove Viviana Parisi ha avuto un incidente con la sua auto prima discavalcare il guard rail e scomparire con il piccole Gioele.Gli investigatori hanno sentito i familiari di Viviana e ascolteranno, tra itestimoni, gli operai del furgone che si occupa di manutenzione autostradalecon il qualeOpel Corsa di Viviana ha impattato nella galleria Turdo.E chehanno vista allontanarsi dopo aver lasciatoauto nella piazzola. Il suo percorso resta un giallo ancora al vaglio della Procura di Patti e dellapolizia che non escludono alcuna ipotesi.Dov è Gioele Parisi? Gli scenariCi sono 22 minuti di buco nel percorso fatto dalla donna, e gli inquirentistanno cercando di accertare se in quel lasso di tempo la mamma possa averconsegnato a qualcuno il bimbo.Sul tavolo degli investigatori sono diversi gli scenari possibili: la madreavrebbe ucciso il figlio e poi si sarebbe suicidata, la donna sarebbe statauccisa da qualcuno che ha portato via il bambino, Viviana avrebbe affidatoGioele a qualcuno per poi togliersi la vita.Non si esclude neppure un incidente: la donna correndo potrebbe essere cadutaviolentemente e sbattuto la testa e il piccolo sarebbe fuggito.Solo tesi, al momento, senza una vera soluzione. Particolari utili allricostruzione della dinamica dell accaduto arriveranno dall autopsia chechiarirà le cause della morte della donna.Ma la priorità per tutti, per il momento, resta una sola: trovare Gioele, e iltempo non è un amico dei soccorritori. (fonte Ansa)[INS::INS]

Sardegna, due volontari della lotta contro il fuoco arrestati per incendio boschivo doloso

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 10 Agosto 2020 18:42 | Ultimo aggiornamento: 10 Agosto 2020 18:42 controllo fuochi, foto ansa controllo fuochi, foto ansa Sardegna, due volontari della lotta contro il fuoco arrestati per incendioboschivo doloso (foto Ansa) Due volontari della protezione civile sono stati arrestati in Sardegna conl accusa di aver appiccato il fuoco non lontano dall area che dovevano controllare. Sardegna, due volontari di 62 e 56 anni, sono stati arrestati a Villamar nel sud Sardegna. Per loro accusa è pesante: incendio boschivo doloso. I due sono ora agli arresti domiciliari perché ritenuti responsabili di due roghi registrati il 21 giugno scorso nelle campagne del paese. Gli uomini del Corpo Forestale hanno ripreso gli indagati all interno di un veicolo proprio mentre uno dei due lanciava dal finestrino una miccia incendiaria. Le fiamme avevano distrutto circa 20 ettari in una regione che è stata scorsa subì diversi incendi. Investigatori: Traevano benefici dall attività di protezione civile Secondo gli investigatori il movente è complesso e si può rinvenire in connessione al perseguimento di ingiusti benefici legati alle attività di protezione civile. Gli arrestati ora rischiano una condanna fino ai dieci anni di reclusione. Nella provincia del Sud Sardegna e nell Area Metropolitana di Cagliari ci sono stati altri episodi su cui il Corpo Forestale sta indagando. La polizia ambientale è indispensabile per interrompere i delitti incendiari riducendo il numero dei roghi si legge in una nota dei forestali. Resta imprescindibile attività di spegnimento che si avvale del fondamentale e apprezzato contributo delle associazioni di protezione civile e delle Compagnie barracellari. Questo grave episodio non può dunque macchiare operato di tante persone che offrono la propria esperienza e il proprio tempo per proteggere il territorio e la popolazione, anche a rischio della propria incolumità (fonte: Ansa). [INS::INS]

Grecia, tempesta sull'isola di Eubea: 7 morti, anche un bimbo di otto mesi

[Redazione]

Piogge torrenziali, nubifragi, e un bollettino che attualmente dice sette morti, ma il bilancio è costante in aggiornamento e al momento ci sarebbe anche un disperso. Il temporale che ha colpito l'Isola di Eubea, in Grecia, a nord di Atene, nel weekend ha causato danni gravissimi. Colpa del ciclone Thalia, che ha sorpreso nel sonno la popolazione lasciando poche speranze di salvezza soprattutto agli anziani. La città più colpita è Politika, sulla costa occidentale. Tra i deceduti il più piccolo - i cui genitori erano in vacanza e sono rimasti illesi - ha appena otto mesi, il più grande 86. Il bimbo, secondo quanto riferisce il sindaco sarebbe caduto dalla culla. L'isola, dopo Creta, è la più grande del Paese. #Grecia: 7 vittime per le piogge torrenziali dell'isola di #Eubea. Forti acquazzoni hanno provocato inondazioni improvvise#Greece: 7 die in #Evia island torrential rains. Heavy downpour causes flash floods, triggering massive destruction#10 agosto #e?β??a pic.twitter.com/PwCtpuIANUAPPROFONDIMENTILA SPIEGAZIONEMaltempo, bombe d'acqua sempre più violente. Colpa...I DATIAllarme bombe d'acqua, Coldiretti: Aumentate del 22%...PALERMOBomba d'acqua, la Tirrenia offre viaggi gratuiti da e per Napoli... carla signorile (@carlasignorile) August 10, 2020Situazione precaria anche nel villaggio di Bourtsi, dove un uomo risulta ancora disperso, mentre una donna di è stata trovata viva pur spazzata a centinaia di metri dalla propria abitazione dalla furia dell'acqua. Nella stessa località, anche due vittime rispettivamente di 73 e 74 anni. Un'altra vittima è stata registrata ad Ampithea The scary situation in Evia, Greece right now with the floods that have claimed the lives of 4 people including an 8 month old baby pic.twitter.com/JQvvOF7bf6 Champagne Papadopoulos (@DIAS) August 9, 2020Molte strade sono allagate e impercorribili e per salvare 43 delle 97 persone soccorse in totale, si è reso necessario l'impiego di elicotteri. Sul posto si è recato il viceministro alla protezione civile Nikos Jardalias, il quale si è dovuto difendere da numerose critiche. Questo perchè a detta di molti, nonostante si sapesse dell'imminente pericolo non era stato attivato il protocollo di allerta ed evacuazione. Allarme dei metereologi ignorato, insomma, sebbene Jardalias si sarebbe difeso affermando che si tratti di un evento eccezionale, impossibile da prevedere in simili proporzioni: Lo avessimo saputo, avremmo agito diversamente. Nelle 24 ore, infatti, sarebbero dovuti cadere 63 millimetri d'acqua, ne sono arrivati invece 350 in appena sei. Oggi sull'isola è atteso anche l'arrivo primo ministro Kyriakos Mitsotakis: che ha espresso il suo profondo dolore per la perdita di vite umane. Le stime attualmente parlano di oltre tremila stabili allagati tra aziende ed abitazioni, mentre sono tantissimi coloro che hanno trovato salvezza sui tetti o nei balconi. In certi punti l'acqua ha superato il metro e mezzo d'altezzaAlluvione Palermo, premiato a Bagheria il poliziotto eroe Ultimo aggiornamento: 11:37 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus Italia, il bollettino: 259 nuovi casi (-204 rispetto a ieri) e 4 morti. Emilia e Lazio le regioni con più contagi

[Redazione]

Coronavirus, il bollettino del 10 agosto. In Italia sono stati registrati 259 nuovi casi, dato in calo rispetto a ieri (-204). Il totale da inizio emergenza è di 250.825 contagi. Risale invece il numero delle vittime: 4 in più che portano il totale a 35.209, mentre domenica l'incremento era di due. Solo 3 le regioni senza nuovi casi - Friuli Venezia Giulia, Molise e Basilicata - mentre i maggiori incrementi si registrano in Emilia Romagna (+39), Lazio (+38) e Sicilia (+32).

APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Covid in Campania, 14 positivi su 741 tamponi. E c'è un... **L'ALLARME** Coronavirus, tutta l'ira di De Luca: Controlli o presto... **CRONACA** Coronavirus, nuovi test rapidi per più controlli sugli arrivi... **L'INTERVISTA** Coronavirus e ritorno a scuola, Pregliasco: Aumenteranno i... **LEGGI ANCHE** Coronavirus, in due giorni oltre 50 ragazzi positivi di ritorno da Grecia, Malta, Spagna e Croazia Nonostante il calo generalizzato dei contagi, aumenta il numero di attualmente positivi per il coronavirus, il numero dei pazienti ricoverati nelle terapie intensive e quello delle persone ricoverate con sintomi negli altri reparti degli ospedali. Dai dati del ministero della Salute emerge infatti che sono 13.368 i malati, 105 in più rispetto a domenica, 46 le persone in terapia intensiva (una in più) e 779 quelle ricoverate con sintomi (16 in più). I pazienti in isolamento domiciliare sono invece 12.543, 88 più di domenica. Complessivamente, le persone dimesse o guarite dal virus sono 202.248, 150 in più rispetto a domenica. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 26.432 tamponi, circa 11 mila in meno rispetto a sabato. I dati delle Regioni

Lombardia Nessun decesso, 31 nuovi casi positivi (di cui 6 "debolmente positivi" e 1 a seguito di test sierologico) su 9343 tamponi effettuati, a fronte dei 71 di ieri con 3000 tamponi in meno: questi i dati lombardi di oggi sulla diffusione del Covid, che vedono anche aumentare i guariti e dimessi, che sono 72, e un calo di 5 pazienti in terapia non intensiva. A Como, Lecco, Sondrio e Varese si registrano zero contagi, mentre sembra rientrato - si legge nella nota della Regione - anche il focolaio nel mantovano, dove i nuovi contagi sono 2. A Milano i nuovi casi sono 4, tutti in città, a Bergamo 3, a Brescia 7, in Monza e Brianza 2, a Pavia 1. #LNews nessun decesso, aumentano Guariti e dimessi (+72), calano i ricoveri. A Como, Lecco, Sondrio e Varese si registrano zero contagi. Sembra rientrato anche il focolaio nel mantovano. <https://t.co/5esKKdwhCW> pic.twitter.com/QbzgAGcgnB Regione Lombardia (@RegLombardia) August 10, 2020

Lazio Sono 38 i nuovi casi di coronavirus nel Lazio. Di questi, 13 provengono dal Centro accoglienza Mondo Migliore di Rocca di Papa e nove sono di importazione. Si tratta di giovani di rientro dalle vacanze: due casi da Ibiza, due da Malta, due dall'Ucraina, due casi dal Pakistan e uno dalla Romania. **LEGGI ANCHE** Coronavirus nel Lazio, 38 nuovi casi: nove vengono dall'estero

Emilia Romagna Sono 39 (dei quali 22 asintomatici) i nuovi casi di contagio da Coronavirus in Emilia-Romagna, rilevati nelle ultime 24 ore, a fronte di 4.156 tamponi. Lo rende noto la Regione, che comunica anche che c'è stato un nuovo decesso, in provincia di Piacenza. Dei 39 nuovi casi più della metà (20) erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone. Sono dieci i casi positivi di persone di rientro dall'estero. I numeri più elevati si registrano a Bologna (14 casi) e a Modena (10). A Bologna 5 sono casi di rientro dall'estero (di cui 2 riconducibili al focolaio già noto dei ragazzi in vacanza a Malta, mentre 3 casi sono di una famiglia che aveva viaggiato a Parigi), 4 casi sono legati all'attività di tracciamento collegata a casi già noti, 3 sono lavoratori della logistica rientranti nello screening regionale di categoria, mentre 2 sono i casi sporadici. A Modena, invece, 3 casi sono legati a un focolaio in famiglia, 3 riguardano i rientri dall'estero, 2 sono stati individuati grazie allo screening regionale sulle categorie più a rischio (nello specifico, i lavoratori del comparto carni) e un caso è legato a un contatto stretto con un positivo già noto di un'altra provincia. Un ultimo caso, infine, è stato ricondotto a uno dei focolai relativi ai rientri di giovani dalle vacanze in Grecia. I casi attivi sono 1.791 (31 in più di quelli registrati ieri) restano 4 i pazienti in terapia intensiva, cala invece il numero di quelli ricoverati negli altri reparti Covid: 79.

Piemonte Per il

secondo giorno consecutivo non si registrano decessi di persone positive al coronavirus in Piemonte, dove nelle ultime 24 ore sono segnalati venti nuovi contagi. I guariti tornano a superare i nuovi ammalati: l'Unità di crisi regionale ne segnala 32 in più rispetto a ieri. Se dunque dall'inizio della pandemia i decessi restano 4.136, i positivi salgono a 31.888 e i guariti a 26.304, con altri 639 piemontesi. Tra i venti nuovi positivi, la metà (10) sono asintomatici; 16 sono contatti di caso e 4 sono importati. I ricoverati in terapia intensiva sono tre, dato stabile da alcuni giorni. I ricoverati non in terapia intensiva sono 87 (+2 rispetto ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 719, mentre i tamponi diagnostici finora processati sono 522.100, di cui 286.771 risultati negativi.

Toscana Nuovamente in discesa dopo il balzo di ieri - ma pure con metà test eseguiti, 1.387 contro 2.784 - i nuovi casi di coronavirus in Toscana: sono 8 i contagiati (pari allo 0,1% in più) registrati oggi contro i 61 di domenica, per un totale complessivo in regione di 10.652 positivi da inizio pandemia. L'età media degli 8 casi odierni è di circa 27 anni e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 25% è risultato asintomatico, il 75% pauci-sintomatico. 3 delle 8 positività sono relative a persone rientrate da un periodo di vacanza all'estero. Stabili i guariti, a quota 8.997 (84,5% dei casi totali). Gli attualmente positivi sono oggi 518, +1,6% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi: il dato dei pazienti morti è pertanto stabile a 1.137. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione.

Campania Ancora contagi da coronavirus in crescita, in Campania: i dati relativi alla giornata di ieri, domenica (nei festivi viene normalmente eseguito un numero inferiore di test), fanno segnare ben 14 positivi su soli 741 tamponi. Il giorno prima l'incremento era stato di 22 contagi ma su 1.675 test eseguiti. Il totale dei positivi in Campania è ora di 5.091 su 350.363 tamponi dall'inizio dell'epidemia. Il bollettino giornaliero dell'Unità di crisi della Regione, relativo a ieri e aggiornato alla mezzanotte scorsa, fa registrare anche una vittima (il totale dei deceduti sale a 439) e tre guariti (totale complessivo 4.254).

Calabria In Calabria ad oggi sono stati effettuati 126.156 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.289 (+2 rispetto a ieri), quelle negative sono 124.867. Lo si legge nel bollettino della Regione Calabria. Territorialmente - prosegue - i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 4 in reparto; 184 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 1 in reparto; 22 in isolamento domiciliare; 437 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 2 in reparto; 14 in isolamento domiciliare; 268 guariti; 19 deceduti. Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 114 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 3 in isolamento domiciliare; 82 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 59. Ultimo aggiornamento: 17:57 RIPRODUZIONE RISERVATA

Grecia, alluvione devasta Evia. Almeno 7 morti sull'isola, anche bimbo di 8 mesi - Esteri

La tempesta Thalia ha sorpreso la popolazione nella notte. Rabbia e polemiche: "Il disastro si poteva evitare"

[Quotidianonet]

La tempesta Thalia ha sorpreso la popolazione nella notte. Rabbia e polemiche: "Il disastro si poteva evitare" Atene, 10 agosto 2020 - E' drammatico il bilancio dell'alluvione che ha colpito nel weekend Evia, anche detta Eubea, grande isola a nord est di Atene, in Grecia. Le stime provvisorie dei vigili del fuoco ellenici parlano di almeno 7 morti e un disperso. Tra le vittime anche un bambino di otto mesi, caduto dalla culla. L'impatto della tempesta Thalia sulla zona è stato talmente violento e improvviso che ha colto di sorpresa la popolazione, travolta dalle inondazioni nelle ore notturne. Molti stavano dormendo e non hanno avuto né il tempo né la possibilità di mettersi in salvo. Dai primi calcoli risulta che, tra aziende e abitazioni, siano circa 3mila gli edifici allagatisi. Le piogge sono state talmente intense che nelle case l'acqua ha superato, talvolta, il metro e mezzo d'altezza. Tante persone sono rimaste intrappolate nelle loro abitazioni. Alcuni hanno cercato riparo sui tetti, lontano dalle strade che si sono trasformate in veri e propri torrenti (scene viste nei giorni scorsi anche in Italia, fortunatamente con esiti meno drammatici). In totale sono state soccorse 97 persone, di cui 43 con l'ausilio di elicotteri e le restanti via terra e con scialuppe di salvataggio. L'acqua ha trascinato via le auto parcheggiate, i danni sono al momento impossibili da calcolare. Le autorità sono nell'occhio del ciclone, accusate di non aver attivato il protocollo di allerta ed evacuazione nonostante il servizio meteorologico avesse avvertito circa l'intensità delle piogge. A Eubea è arrivato ieri il viceministro della Protezione civile, Nikos Jardalias, che si è difeso dalle critiche spiegando che le previsioni meteo davano 63 millimetri di acqua per metro quadrato in 24 ore, ma alla fine ne sono caduti 350 mm in sei ore. Una bomba d'acqua, insomma, che, secondo Jardalias non sarebbe stata stimata nella sua entità. "Non avevamo una previsione corretta. Avremmo agito diversamente", si è giustificato il viceministro. La zona più colpita è quella di Politika, cittadina sulla costa occidentale di Eubea, seconda isola più grande della Grecia dopo Creta. Qui si contano sei morti, tra cui il bimbo di 8 mesi caduto dalla culla. Tra le vittime anche un uomo di 86 anni e una donna di 85. Inoltre, un uomo di 74 anni e una donna di 73 sono morti nella zona di Bourtzi, mentre un altro uomo ha perso la vita ad Ampithea. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Coronavirus, bollettino di oggi 10 agosto: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti - la Repubblica

Rimani informato sulla situazione dell'epidemia grazie al bilancio aggiornato di tutti i casi di coronavirus in Italia. Ecco i numeri

[Redazione]

Quattro morti e 259 nuovi casi di coronavirus, in calo rispetto a ieri (erano 463): sono questi i dati aggiornati del bollettino di oggi. Sono 150 i guariti da ieri, 202.248 da inizio emergenza. Il totale dei morti, secondo i dati forniti dal ministero della Salute, sale così a 35.209. Complessivamente sono 250.825 le persone che hanno contratto il virus. Risale invece il numero delle vittime: 4 in più che portano il totale a 35.209, mentre domenica l'incremento era di due. Solo 3 le regioni senza nuovi casi - Friuli Venezia Giulia, Molise e Basilicata - mentre i maggiori incrementi si registrano in Emilia Romagna (+39), Lazio (+38) e Sicilia (+32). Lombardia Nessun decesso, aumentano 'Guariti e dimessi' (+72), calano i ricoveri (stabili quelli in terapia intensiva e diminuiscono di 5 quelli in terapia non intensiva). A Como, Lecco, Sondrio e Varese si registrano zero contagi. Sembra rientrato anche il focolaio nel mantovano. Sono i dati pubblicati oggi sul sito della Regione Lombardia. I dati di oggi: i tamponi effettuati sono 9.343, totale complessivo 1.374.709; i nuovi casi positivi sono 31 (di cui 6 'debolmente positivi' e 1 a seguito di test sierologico); i guariti/dimessi totale complessivo 74.504 (+ 72), di cui 1.429 dimessi e 73.075 guariti; i malati in terapia intensiva sono 9, stabili; i ricoverati non in terapia intensiva sono 150 (-5); decessi complessivi sono 16.833. Piemonte Oggi l'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono 26.304 (+32 rispetto a ieri), così suddivisi su base provinciale: 3250 (+6) Alessandria, 1586 (+2) Asti, 846 (+1) Biella, 2470 (+3) Cuneo, 2370 (+2) Novara, 13.535 (+17) Torino, 1110 (+1) Vercelli, 964 (+0) Verbanco-Cusio-Ossola, oltre a 173 (+0) provenienti da altre regioni. Altri 639 sono "in via di guarigione", ossia negativi al primo tampone di verifica, dopo la malattia e in attesa dell'esito del secondo. Nessun decesso di persone positive al test del Covid-19. Il totale rimane 4136 deceduti risultati positivi al virus. Lazio "Oggi registriamo 38 casi e un decesso. Di questi 13 provengono dal Cas Mondo Migliore di Rocca di Papa (Asl Roma 6) e 9 casi sono casi di importazione: due i casi di rientro da Ibiza, due casi da Malta, due da Ucraina, due da Pakistan e uno da Romania". Lo afferma l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. "Siamo circondati da Paesi a maggiore incidenza del virus. Rispettiamo ora le misure di prevenzione o ci troveremo presto come loro. Siamo a lavoro per organizzare i test per chi ritorna dai Paesi ad alta incidenza. Nella Asl Roma 1 sono due i casi nelle ultime 24 ore entrambi a domicilio con link a casi già noti e isolati. Nella Asl Roma 3 sono 10 i casi nelle ultime 24 ore e tra questi un caso di un uomo di 47 anni di rientro da una vacanza ad Ibiza, è un cluster già noto, un caso di una donna di 58 anni di rientro da Ucraina, in corso il contact tracing internazionale". Tutti i grafici e le mappe sull'epidemia Basilicata La task force regionale della Basilicata comunica che nei giorni 8 e 9 agosto sono stati processati 273 tamponi per la ricerca di contagio da covid 19, risultati tutti negativi. Con questo aggiornamento i residenti in regione attualmente positivi restano 3 e si trovano in isolamento domiciliare. Si registra, inoltre, la guarigione di una persona, la cui positività era stata riscontrata e conteggiata in Emilia Romagna, ma che si trovava in isolamento domiciliare in Basilicata. Alto Adige Nelle ultime 24 ore L'Azienda sanitaria dell'Alto Adige ha esaminato 493 tamponi, ed è stata trovata una nuova infezione da coronavirus. Le persone in quarantena o isolamento domestico sono complessivamente 1.163. I pazienti ricoverati in ospedale sono 8, sono invece 5 quelli ospitati nella struttura militare di Colle Isarco, messa a disposizione dall

o scorso marzo per l'emergenza. Marche Due casi di positività nelle Marche nelle ultime 24 ore: si tratta di una persona rientrata dall'estero in provincia di Ancona e di un'altra che ha accusato sintomi in provincia di Macerata. Nell'ultima giornata, comunica il Gores, sono stati testati 548 tamponi: 173 nel percorso nuove diagnosi e 375 nel percorso

guariti. Il numero di casi è stato piuttosto altalenante negli ultimi giorni in regione: ben 21 casi il 7 agosto, tre l'8 agosto, 16 ieri 9 agosto, e due oggi. Veneto Sono 18 i nuovi casi nelle ultime 24 ore, che portano a 20.676 i contagi dall'inizio della pandemia in regione. Crescita simile degli attuali positivi, che sono 1.257, +17 rispetto a ieri. Non si contano nuove vittime. Stabile la situazione negli ospedali, con 112 (+2) ricoverati in area non critica di cui 29 (+1) positivi, mentre è invariata nelle terapie intensive (9 ricoverati di cui 6 positivi). Umbria Cinque i nuovi casi di coronavirus registrati in Umbria nell'ultimo giorno: quattro ad Assisi (tutti frati del Sacro Convento) e uno a Terni (individuato nel corso del tracciamento del caso emerso nei giorni scorsi ad Amelia). Il quadro aggiornato dell'epidemia Covid in Umbria è riportato sul sito della Regione. Sale così a 1.510 il totale dei casi dall'inizio della pandemia mentre passano da 54 a 59 gli attualmente positivi. Invariato rispetto a ieri il numero dei ricoverati, otto (nessuno in terapia intensiva), delle vittime, 80, e dei guariti, 1.371. Nell'ultimo giorno sono stati eseguiti 290 tamponi, 128.298 in totale. Abruzzo In Abruzzo, dall'inizio dell'emergenza, sono stati registrati 3.509 casi positivi al Covid 19, diagnosticati dai test eseguiti nel laboratorio di riferimento regionale di Pescara, dall'Istituto Zooprofilattico di Teramo, dall'Università di Chieti e dal laboratorio dell'ospedale dell'Aquila. Rispetto a ieri si registrano 7 nuovi casi. Lo comunica il Servizio Prevenzione e Tutela della Salute dell'Assessorato regionale alla Sanità spiegando che 24 pazienti (invariato rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 1 (invariato rispetto a ieri) in terapia intensiva, mentre gli altri 194 (+5 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. Toscana Sono 10.652 in Toscana i casi di positività al coronavirus, 8 in più rispetto a ieri (7 identificati in corso di tracciamento e 1 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. Stabili i guariti a quota 8.997 (84,5% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 451.421, rispetto a ieri 1.387 in più. Gli attualmente positivi sono oggi 518, +1,6% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Relativamente alle 61 positività di ieri, "grazie all'efficace tracciamento dei contatti effettuato - si legge in una nota - dagli operatori dei Dipartimenti di prevenzione delle tre Asl toscane", sono stati posti in isolamento domiciliare 217 persone. L'età media degli 8 casi odierni è di circa 27 anni e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 25% è risultato asintomatico, il 75% pauci-sintomatico. 3 delle 8 positività sono relative a persone rientrate da un periodo di vacanza all'estero. Friuli Venezia Giulia Le persone attualmente positive al virus in Friuli Venezia Giulia sono 172 (una meno di ieri). Tre pazienti risultano in cura in terapia intensiva e 10 sono invece i ricoverati in altri reparti. Si è registrato un nuovo decesso (347 in totale). Lo comunica il vicegovernatore con delega alla Salute. Oggi non è stato rilevato alcuno nuovo contagio; quindi, analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus sono 3.449: 1.420 a Trieste, 1.052 a Udine, 748 a Pordenone e 226 a Gorizia, alle quali si aggiungono un cittadino comunitario già rientrato nel proprio Paese e due residenti fuori regione. I totalmente guariti ammontano a 2.930, i clinicamente guariti sono 8 e le persone in isolamento 151. I deceduti sono 196 a Trieste, 77 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia. Puglia Sono stati registrati 690 test per l'infezione da covid-19 e sono stati registrati 26 casi positivi oggi in Puglia: 11 in provincia di Bari, 9 in provincia di Foggia e 6 in provincia di Lecce. Non si registrano, invece, decessi. Il totale dei casi positivi è di 4.740. I ricoverati sono 37, informazione nota per un totale di 213 casi. I dipartimenti di prevenzione delle Asl, si annuncia nel bollettino, hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Sardegna Sono 1.441 i casi di positività al Covid-19 complessivamente accertati in Sardegna dall'inizio dell'emergenza. Lo riferisce la Regione Sardegna, spiegando che nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale si registrano 2 nuovi casi nella provincia di Sassari mentre resta invariato il numero delle vittime, 134 in tutto. In totale sono stati eseguiti 113.405 tamponi. I pazienti ricoverati in ospedale sono 6, nessuno in terapia intensiva, mentre 56 sono le persone in isolamento domiciliare. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 1.240 pazienti guariti, più altri 5 guariti clinicamente. Sul territorio, dei 1.441 casi positivi complessivamente accertati, 271 sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 135 nel Sud Sardegna, 61 a Oristano, 84 a Nuoro, 890 (+2

rispetto al dato di ieri) a Sassari.

Incendi: 2 volontari lotta fuoco arrestati in Sardegna

Ripresi mentre lanciavano una miccia, il rogo aveva distrutto 20 ettari

[Redazione]

Avrebbero dovuto contrastare il fenomeno degli incendi in Sardegna, invece appiccavano il fuoco non lontano dal territorio in cui avrebbero dovuto operare. Due volontari di Villamar (sud Sardegna) sono stati arrestati con l'accusa di incendio doloso: Efsio Perria, 62enne barracello e Filippo Sanna, 56enne volontario dell'associazione di Protezione Civile, sono finiti ai domiciliari perché ritenuti responsabili di due roghi registrati il 21 giugno scorso nelle campagne del paese. Gli uomini del Corpo Forestale hanno ripreso gli indagati all'interno di un veicolo proprio mentre uno dei due lanciava dal finestrino una miccia incendiaria: le fiamme avevano distrutto circa 20 ettari. Secondo gli investigatori il movente "è complesso e si può rinvenire in connessione al perseguimento d'ingiusti benefici legati alle attività di protezione civile e di barracellato". La misura cautelare è stata firmata dal Gip, Roberto Cau, del Tribunale di Cagliari: gli arrestati rischiano una condanna fino ai dieci anni di reclusione. Il Corpo Forestale, fa sapere che le indagini vanno avanti anche su altri episodi che si stanno verificando nella provincia del Sud Sardegna e nell'Area Metropolitana di Cagliari. "La polizia ambientale è, infatti, indispensabile per interrompere i delitti d'incendio riducendo il numero dei roghi - si legge in una nota dei forestali - Resta imprescindibile l'attività di spegnimento che si avvale del fondamentale e apprezzato contributo delle associazioni di protezione civile e delle Compagnie barracellari. Questo grave episodio non può dunque macchiare l'operato di tante persone che offrono la propria esperienza e il proprio tempo per proteggere il territorio e la popolazione, anche a rischio della propria incolumità".

Grecia, tempesta colpisce l'isola di Eubea: sette morti e dispersi

L'acquazzone ha lasciato molte persone intrappolate nelle loro case, dove l'acqua ha superato 1,5 metri di altezza. Molti residenti si sono rifugiati

[Redazione]

ATENE - Sette persone sono morte e sono almeno due i dispersi per le violente inondazioni che hanno colpito l'isola di Eubea a largo della costa sudorientale della penisola. La tempesta Thalia è stata così forte e improvvisa che molte persone sono state sorprese dalle inondazioni nel sonno, senza avere alcuna possibilità di mettersi in salvo. Le vittime nella zona più colpita, la cittadina di Politika, sulla costa occidentale, sono un bambino di otto mesi caduto dalla culla, oltre a un uomo di 86 anni e una donna di 85. Inoltre, un uomo di 74 anni e una donna di 73 sono morti nella zona di Bourtzi e un uomo ad Ampithea. Il sindaco ha riferito che i genitori del neonato sono turisti. Il viceministro della Protezione civile, Nikos Jardalias, si è recato nella zona ieri e si è difeso dalle critiche lanciate dai cittadini che rimproverano alle autorità di non aver attivato un protocollo di allerta ed evacuazione nonostante il servizio meteorologico abbia avvertito che le piogge sarebbero state particolarmente intense sull'isola. Jardalias si è giustificato che la previsione di pioggia era di 63 mm per metro quadrato in 24 ore, ma alla fine ne sono caduti 350 mm in sei ore. "Non avevamo una previsione corretta. Avremmo agito diversamente", ha spiegato. In totale sono state soccorse 97 persone, di cui 43 con l'ausilio di elicotteri e le restanti via terra e con scialuppe di salvataggio.?? A woman embraces her dog after flash floods on the Greek island of Evia. At least seven people have died as heavy rain and flooding hit the region, authorities said. <https://t.co/FDaAr4k5jk> pic.twitter.com/tyVLYhLuAN ABC News (@ABC) August 10, 2020 L'acquazzone ha lasciato molte persone intrappolate nelle loro case, dove l'acqua ha superato 1,5 metri di altezza. Molti residenti si sono rifugiati sui balconi o sui tetti, in fuga dalle strade che si sono trasformate in torrenti d'acqua che hanno spazzato via le auto parcheggiate e hanno lasciato danni incalcolabili. Le prime stime raccolte dai media parlano di allagamenti in 3 mila abitazioni e aziende.

Grecia, isola di Evia: 7 morti per un'alluvione

[Redazione Esteri]

Sette persone, tra cui una coppia di anziani e un bambino di 8 mesi, sono state trovate morte dopo che una tempesta ha colpito l'isola greca di Evia (o Eubea) generando inondazioni che hanno sorpreso le persone nel sonno. Lo hanno riferito le autorità greche, ma il bilancio potrebbe essere provvisorio. Una persona è scomparsa mentre altre sono rimaste intrappolate dalle acque alluvionali nelle loro case e nelle loro auto. Molte persone non sono riuscite a mettersi in salvo dalla tempesta Thalia che si è abbattuta soprattutto sulla cittadina di Politika, un centinaio di chilometri a nord di Atene, sulla costa occidentale: qui la polizia ha trovato domenica mattina una coppia, di 86 e 85 anni, priva di sensi nella loro casa allagata. Il bambino di 8 mesi è stato trovato in un appartamento al piano terra dello stesso villaggio. Il sindaco ha riferito che i familiari del bambino sono turisti. Il vice ministro della Protezione civile Nikos Hardalias ha confermato i morti domenica pomeriggio e ha aggiunto che due persone sono scomparse. I nomi dei morti e dei dispersi non sono stati resi noti. Più tardi, una delle disperse, una donna anziana, è stata trovata in mare al largo della costa. Si era arrampicata proprio mentre le acque alluvionali irrompevano nella sua casa. In seguito i vigili del fuoco si sono imbattuti nei corpi di una donna di 38 anni e del marito di 42 anni fuori dalla loro casa nel villaggio interno di Amfithea. Inoltre, un uomo di 74 anni e una donna di 73 sono morti nella zona di Bourtzi e un uomo ad Ampithea. Il viceministro della Protezione civile, Nikos Hardalias, si è recato nella zona ieri e si è difeso dalle critiche lanciate da molti cittadini che rimproverano alle autorità di non aver attivato un protocollo di allerta ed evacuazione nonostante il servizio meteorologico avesse avvertito che le piogge sarebbero state particolarmente intense sull'isola. Hardalias si è giustificato che la previsione di pioggia era di 63 mm per metro quadrato in 24 ore, ma alla fine ne sono caduti 350 mm in sei ore. Non avevamo una previsione corretta. Avremmo agito diversamente, ha spiegato, imputando al cambiamento climatico la difficoltà nel prevedere l'intensità di questi fenomeni. In totale sono state soccorse 97 persone, di cui 43 con ausilio di elicotteri e le restanti via terra e con scialuppe di salvataggio. L'alluvione ha lasciato molte persone intrappolate nelle loro case, dove l'acqua ha superato 1,5 metri di altezza. Molti residenti si sono rifugiati sui balconi o sui tetti, in fuga dalle strade che si sono trasformate in torrenti d'acqua che hanno spazzato via le auto parcheggiate e hanno lasciato danni incalcolabili. Le prime stime raccolte dai media parlano di allagamenti in 3 mila abitazioni e aziende.

Coronavirus, i verbali: così il Cts disse sì al lockdown

[Firenze Sarzanini]

shadow Stampa EmailC è un verbale ancora segreto stilato dal Comitato tecnico scientifico il 10 marzo scorso che approva la scelta del governo di decretare la chiusura totale dell'Italia per la pandemia da coronavirus. Contiene la relazione dell'Istituto superiore di sanità che dà conto dell'esplosione del numero dei contagi. Adesso dovrà essere palazzo Chigi a decidere se eliminare il vincolo di riservatezza e trasmetterlo al Copasir. È stata infatti avviata una verifica per accertare che cosa accadde in quella settimana che cambiò l'Italia. Prima la scelta di creare zone rosse a Codogno, in 11 Comuni del lodigiano e a Vo Euganeo, escludendo invece Alzano Lombardo e Nembro. Poi quella di mandare in lockdown intero Paese. Il doppio regime il 3 marzo gli scienziati inviano a palazzo Chigi una relazione con indicazione di chiudere i due Comuni della Val Seriana, ma governo e Regione Lombardia continuano a prendere tempo come accade ormai da una settimana. Il 7 marzo il Cts indica la strada da seguire per tentare di fermare il propagarsi del virus. Chiede due livelli di misure di contenimento: uno per i territori in cui si è osservata ad oggi maggiore diffusione del virus dunque intera Lombardia e le province del nord più colpite, altro per intero territorio nazionale. 8 marzo, alle 3 del mattino, il presidente Conte parla in tv e annuncia di aver disposto la chiusura della Lombardia e di altre 14 province (Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini in Emilia Romagna, Pesaro e Urbino nelle Marche, Alessandria, Asti, Novara, Verbania, Vercelli in Piemonte, Padova, Treviso e Venezia in Veneto) perché vanno applicate misure rigorose. In realtà la notizia è già filtrata ore prima provocando una vera e propria fuga verso il sud a bordo di treni e auto di chi teme di rimanere prigioniero. '); } Leggi anche: Alzano e Nembro, le ipotesi sulla mancata zona rossa: È stata solo una scelta politica La difesa di Conte: non ci fu ritardo. Ogni decisione condivisa con la Regione Lombardia Alzano e Nembro, sei giorni di rinvii - INCHIESTA La lezione di Vo Euganeo e Alzano: creare subito le zone rosse e tracciare i contatti dei malati Gli errori e i ritardi nella settimana di marzo che cambiò l'Italia - INCHIESTA Cts, rivelati 5 verbali. Gli esperti: Chiudete l'Italia a zone, ma il governo decise il lockdown. Impennata e fughe al Sud Così tra il 7 e il 9 marzo è cambiata la situazione Verbali Cts, Conte: Nulla da nascondere, tutto sarà pubblicato Io Resto a Casa Appena 24 ore dopo palazzo Chigi cambia però strategia e decide di dichiarare la chiusura di tutta l'Italia. Conte lo annuncia alle 22 dell'8 marzo, fa sapere che il provvedimento entrerà in vigore il giorno dopo. Che cosa è accaduto in quel lasso di tempo? Perché si è deciso di non seguire il parere degli scienziati? Secondo i dati già noti, quel giorno si registrano 133 vittime, il numero più alto dall'inizio dell'emergenza, 1.326 malati e 83 ricoveri in più nelle terapie intensive in 24 ore. Tanto che nella conferenza stampa quotidiana alla protezione civile il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferro dichiara: Non è una parte dell'Italia completamente immune, ci sono parti dell'Italia dove il virus al momento circola meno e dunque dipende dai nostri comportamenti quanto circolerà. Proprio in quelle ore anche il leader della Lega Matteo Salvini su Facebook parla di gravità della situazione che impone scelte chiare e uniformi per mettere in sicurezza il Paese e chiede misure più restrittive estese a tutto il territorio nazionale. Il documento Brusaferro invia una relazione al Comitato tecnico scientifico. È la base per il nuovo parere che gli scienziati consegnano al governo il 10 marzo fornendo il via libera alla linea già decisa. Il verbale, ancora riservato, potrebbe essere consegnato al Parlamento nei prossimi giorni. Nel documento il comitato dà conto di aver ricevuto dall'Istituto superiore di sanità i dati epidemiologici aggiornati. Sottolinea la necessità di rallentare la diffusione per diminuire l'impatto assistenziale sul Servizio sanitario nazionale oppure diluirlo nel tempo. E infine: In riferimento alla decisione presa di estendere la chiusura a tutto il territorio nazionale, le misure adottate sono coerenti con il quadro epidemiologico configuratosi. Inoltre potrebbero venirsi a creare situazioni locali in cui possano essere necessarie ulteriori misure di contenimento. 11 marzo si può uscire di casa soltanto per andare a lavorare, a fare la spesa e in farmacia. Il Paese è in lockdown.

Grecia, inondazioni sull'isola di Eubea: morti e dispersi

[Redazione]

Le piogge torrenziali che hanno colpito l'isola greca di Eubea nel weekend hanno causato sette morti e un disperso, secondo il bilancio provvisorio emesso dai vigili del fuoco ellenici. La tempesta Thalia è stata così forte e improvvisa che molte persone sono state sorprese dalle inondazioni nel sonno, senza avere alcuna possibilità di mettersi in salvo. Le vittime nella zona più colpita, la cittadina di Politika, sulla costa occidentale, sono un bambino di otto mesi caduto dalla culla, oltre a un uomo di 86 anni e una donna di 85. Inoltre, un uomo di 74 anni e una donna di 73 sono morti nella zona di Bourtzi e un uomo ad Ampithea. Il viceministro della Protezione civile, Nikos Jardalias, si è recato nella zona ieri e si è difeso dalle critiche lanciate da molti cittadini che rimproverano alle autorità di non aver attivato un protocollo di allerta ed evacuazione nonostante il servizio meteorologico abbia avvertito che le piogge sarebbero state particolarmente intense sull'isola. Jardalias si è giustificato che la previsione di pioggia era di 63 mm per metro quadrato in 24 ore, ma alla fine ne sono caduti 350 mm in sei ore. Non avevamo una previsione corretta. Avremmo agito diversamente, ha spiegato. In totale sono state soccorse 97 persone, di cui 43 con ausilio di elicotteri e le restanti via terra e con scialuppe di salvataggio. L'acquazzone ha lasciato molte persone intrappolate nelle loro case, dove l'acqua ha superato 1,5 metri di altezza. Molti residenti si sono rifugiati sui balconi o sui tetti, in fuga dalle strade che si sono trasformate in torrenti d'acqua che hanno spazzato via le auto parcheggiate e hanno lasciato danni incalcolabili. Le prime stime raccolte dai media parlano di allagamenti in 3 mila abitazioni e aziende. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Grecia, tempesta sull'isola di Eubea: 7 morti, anche un bimbo di otto mesi

[Redazione]

Piogge torrenziali, nubifragi, e un bollettino che attualmente dice sette morti, ma il bilancio è costante in aggiornamento e al momento ci sarebbe anche un disperso. Il temporale che ha colpito l'Isola di Eubea, in Grecia, a nord di Atene, nel weekend ha causato danni gravissimi. Colpa del ciclone Thalia, che ha sorpreso nel sonno la popolazione lasciando poche speranze di salvezza soprattutto agli anziani. La città più colpita è Politika, sulla costa occidentale. Tra i deceduti il più piccolo ha appena otto mesi, il più grande 86. Molte strade sono allagate e impercorribili e per salvare 43 delle 97 persone soccorse in totale, si è reso necessario l'impiego di elicotteri. Sul posto si è recato il viceministro alla protezione civile Nikos Jardalias, il quale si è dovuto difendere da numerose critiche. Questo perchè a detta di molti, nonostante si sapesse dell'imminente pericolo non era stato attivato il protocollo di allerta ed evacuazione. Allarme dei metereologi ignorato, insomma, sebbene Jardalias si sarebbe difeso affermando che si tratti di un evento eccezionale, impossibile da prevedere in queste proporzioni. Le stime attualmente parlano di oltre tremila stabili allagati tra aziende Alluvione Palermo, premiato a Bagheria il poliziotto eroe Ultimo aggiornamento: 11:05 RIPRODUZIONE RISERVATA

Pescara, incendio minaccia le case a Scafa: lanci d'acqua dall'elicottero

Alle ore 16 circa di oggi una squadra del Comando dei Vigili del Fuoco di Pescara, una del distaccamento di Alanno ed i volontari di Popoli sono intervenuti per un incendio di sterpaglie e un piccolo...

[Redazione]

Alle ore 16 circa di oggi una squadra del Comando dei Vigili del Fuoco di Pescara, una del distaccamento di Alanno ed i volontari di Popoli sono intervenuti per un incendio di sterpaglie e un piccolo querceto in località Colle del Duca nel Comune di Scafa. Numerose le chiamate pervenute alla sala operativa dei Vigili del Fuoco in quanto le fiamme si stavano pericolosamente avvicinando ad alcune abitazioni. Si è alzato in volo l'elicottero del reparto volo dei Vigili del Fuoco che ha supportato le squadre di terra con numerosi lanci di acqua dall'alto. Sul posto sono intervenute due squadre di volontari della Protezione civile oltre ai Carabinieri Forestali. RIPRODUZIONE RISERVATA

Grecia, inondazioni sull'isola di Eubea: 7 morti tra cui un bimbo di 8 mesi e dispersi - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

Le prime stime raccolte dai media parlano di allagamenti in 3 mila abitazioni e aziende. L'acquazzone ha lasciato molte persone intrappolate nelle loro case, dove l'acqua ha superato 1,5 metri di altezza

[Redazione]

Menu di navigazioneLe prime stime raccolte dai media parlano di allagamenti in 3 mila abitazioni e aziende. L'acquazzone ha lasciato molte persone intrappolate nelle loro case, dove l'acqua ha superato 1,5 metri di altezzaSette persone sono morte e sono almeno due sono disperse in seguito alle violente inondazioni che hanno colpito l'isola di Eubea a largo della costa sudorientale della penisola. La tempesta Thalia è stata così forte e improvvisa che molte persone sono state sorprese dalle inondazioni nel sonno, senza avere alcuna possibilità di mettersi in salvo.Le vittime nella zona più colpita, la cittadina di Politika, sulla costa occidentale, sono un bambino di otto mesi caduto dalla culla, oltre a un uomo di 86 anni e una donna di 85. Inoltre, un uomo di 74 anni e una donna di 73 sono morti nella zona di Bourtzi e un uomo ad Ampithea. Il sindaco ha riferito che i genitori del neonato sono turisti.Il viceministro della Protezione civile, Nikos Jardalias, si è recato nella zona ieri e si è difeso dalle critiche lanciate da molti cittadini che rimproverano alle autorità di non aver attivato un protocollo di allerta ed evacuazione nonostante il servizio meteorologico abbia avvertito che le piogge sarebbero state particolarmente intense sull'isola. Jardalias si è giustificato che la previsione di pioggia era di 63 mm per metro quadrato in 24 ore, ma alla fine ne sono caduti 350 mm in sei ore. Non avevamo una previsione corretta. Avremmo agito diversamente, ha spiegato.In totale sono state soccorse 97 persone, di cui 43 con l'ausilio di elicotteri e le restanti via terra e con scialuppe di salvataggio. L'acquazzone ha lasciato molte persone intrappolate nelle loro case, dove l'acqua ha superato 1,5 metri di altezza. Molti residenti si sono rifugiati sui balconi o sui tetti, in fuga dalle strade che si sono trasformate in torrenti d'acqua che hanno spazzato via le auto parcheggiate e hanno lasciato danni incalcolabili. Le prime stime raccolte dai media parlano di allagamenti in 3 mila abitazioni e aziende. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Grecia, inondazioni sull'isola di Eubea: sette morti

Grecia, violento nubifragio causa inondazione

[Redazione]

Grecia, inondazioni sull'isola di Eubea: sette morti
Grecia, violento nubifragio causa inondazione Condividi
10 agosto 2020
Sette persone, tra cui una coppia di anziani e un bambino di 8 mesi, sono state trovate morte dopo che una tempesta ha colpito l'isola greca di Eubea. Lo hanno riferito le autorità greche. Una persona è scomparsa mentre altre sono rimaste intrappolate dalle acque alluvionali nelle loro case e nelle loro auto. La polizia ha trovato una coppia, di 86 e 85 anni, priva di sensi nella loro casa allagata domenica mattina nel villaggio balneare di Politika, 100 chilometri a nord della capitale Atene. Il bambino è stato trovato in un appartamento al piano terra dello stesso villaggio. Il sindaco ha riferito che i familiari del bambino sono turisti. Il vice ministro della Protezione civile Nikos Hardalias ha confermato i morti domenica pomeriggio e ha aggiunto che due persone sono scomparse. I nomi dei morti e dei dispersi non sono stati resi noti. Più tardi, una delle disperse, una donna anziana, è stata trovata in mare al largo della costa. Si era arrampicata proprio mentre le acque alluvionali irrompevano nella sua casa. In seguito i vigili del fuoco si sono imbattuti nei corpi di una donna di 38 anni e del marito di 42 anni fuori dalla loro casa nel villaggio interno di Amfithea.

Libano, si Ã dimesso il governo di Hassan Diab: piegato dalla crisi umanitaria, sanitaria ed economica

[Redazione]

L'esecutivo libanese a guida Hezbollah e con a capo Hassan Diab non ha retto sotto la pressione dell'opinione pubblica dopo l'esplosione che ha devastato Beirut, le proteste in strada sempre piÃ violente e represses nel sangue e la grave crisi economica che ha ridotto il Paese in ginocchio. Dopo l'addio di quattro ministri, al termine della riunione tra tutti i componenti dell'esecutivo quest'ultimo ha deciso per le dimissioni in blocco, dando il via a una crisi di governo nel bel mezzo di un'emergenza umanitaria, sanitaria ed economica. L'annuncio Ã arrivato per bocca del ministro della Salute, Hamad Hasan, al termine di un vertice: "Il governo libanese del premier Hassan Diab ha rassegnato le sue dimissioni", ha detto ai giornalisti. Le dimissioni in massa erano partite giÃ domenica. I primi a fare un passo indietro erano stati la ministra dell'Informazione, Manal Abdel-Samad, e quello dell'ambiente, Damianos Kattar. Oggi era toccato alla ministra della Giustizia, Marie-Claude Najm, rimettere il proprio mandato al premier Hassan Diab, cosÃ come al titolare delle Finanze, Ghazi Wazni. Ma tv e giornali libanesi da ore avevano preannunciato che nel pomeriggio si sarebbe dimesso l'intero governo, al termine della riunione convocata al palazzo presidenziale Baada al Gran Serraglio, anche se il ministro dell'Interno, Mohammad Fahmi, ha affermato che dimettersi oggi significava sottrarsi alle proprie responsabilitÃ. Inizialmente, subito dopo l'esplosione, ero favorevole alle dimissioni del governo perchÃ mi sembrava logico. Aveva dichiarato Fahmi parlando a Lbc. Ma oggi che siamo sotto pressione dimettersi significherebbe sottrarsi alle proprie responsabilitÃ. Ã vergognoso fuggire davanti alle proprie responsabilitÃ. Il presidente del Parlamento, Nabih Berri, aveva chiesto al governo di rimanere in carica fino a giovedÃ, cosÃ da essere sfiduciato direttamente dall'Assemblea, riporta Mtv spiegando che sono in corso colloqui tra Berri e Hezbollah in merito. Un'ipotesi che avrebbe fatto ricadere formalmente su questo esecutivo la responsabilitÃ del disastro nella capitale. Intanto, la commissione d'inchiesta creata dopo il disastro nel porto di Beirut ha concluso il suo primo rapporto e lo ha consegnato al governo libanese, scrive al-Jourhouria. Con la crisi di governo in corso, per le strade della capitale si continua a scavare per cercare di recuperare i corpi delle persone che risultano ancora disperse. Oggi i soccorritori hanno trovato altri cinque corpi senza vita, ha fatto sapere l'esercito libanese, impegnato nelle ricerche insieme alla Protezione civile, ai Vigili del Fuoco e alle squadre inviate dalla Russia e dalla Francia.

Sostieni il fattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a il fattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ ha un grande costo economico. La pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÃ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi a il fattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.

BeirutLibano Articolo Precedente [Bielorussia, scomparso giornalista inviato per le elezioni: Ã stato pestato dalla polizia](#) Articolo Successivo [Germania, la Spd sceglie il ministro delle Finanze Olaf Scholz: sarÃ lui il candidato alla cancelleria alle elezioni 2021](#)

Nel verbale (riservato) del 10 marzo il Cts approvava il lockdown: "Scelte importanti del governo sempre in linea coi nostri pareri"

[Redazione]

La chiusura di tutto il territorio nazionale Ã coerente conandamento della curva epidemiologica. La decisione assunta dal governo di imporre il lockdown, dopo la firma del Dpcm da parte di Giuseppe Conte il 9 di marzo, ha trovato approvazione del Comitato tecnico-scientifico. La conferma arriva da un verbale, ancora non reso pubblico, datato 10 di marzo, secondo cui il Cts si Ã espresso a favore dell adozione di misure piÃ stringenti per l'Italia intera. Vedi Anche Coronavirus, Conte: Verbal mai stati secretati, pubblicheremo tutto. Non abbiamo niente da nascondere. Nei giorni scorsi, dopo la pubblicazione di cinque note da parte della Fondazione Einaudi, una larga fetta del mondo mediatico e di quello della politica hanno evidenziato come, a loro dire, si fosse creata una sorta di spaccatura tra le indicazioni degli scienziati ed esecutivo. Nel mirino, in particolare, Ã finito il verbale del 7 di marzo, in cui il Cts parlava di due livelli di misure di contenimento da mettere in campo (per la Lombardia e per le province del Nord piÃ colpite dal Covid-19) e che dimostrerebbe come Conte e i ministri competenti avrebbero fatto di testa loro, disattendendo il parere dei tecnici. Il leader della Lega, Matteo Salvini, si Ã spinto ad affermare che il governo ha sequestrato senza motivo gli italiani, mentre dalle bocche di altri esponenti delle opposizioni sono uscite espressioni come dittatura, pieni poteri e azioni incostituzionali. Fipe-Confcommercio, inoltre, ritiene che le imprese legate alla ristorazione siano state danneggiate dalla scelta di isolare gli italiani, e per questo ha dato mandato ai propri legali di verificare la fondatezza di un eventuale procurato allarme. Vedi Anche Per Salvini Conte sequestrÃ mezza Italia senza motivo. Il 10 marzo (a lockdown in corso) lui diceva: Chiudere tutto da nord a sud VideoOra, perÃ, il contenuto del verbale del 10 di marzo smentirebbe la versione che vuole un governo sordo rispetto alle voci della scienza. A svelarne esistenza, questa mattina, Ã stato il Corriere della Sera. E la conferma Ã arrivata a ilFattoQuotidiano.it, che grazie ad alcune fonti interne del team di esperti ha potuto ricostruire quei giorni in cui la curva dei contagi variava non di giorno in giorno, ma di ora in ora. E ancorchÃ sui documenti riservati e a disposizione, al momento, solo di Palazzo Chigi viga il massimo riserbo (Conte ha in ogni caso dichiarato di volerli rendere pubblici e di non avere nulla da nascondere), ciÃ che emerge dal Cts Ã che le decisioni piÃ importanti prese dal governo sono sempre state in linea coi nostri pareri. E, dunque, anche quella relativa al lockdown. PerchÃ, non va dimenticato, le riunioni tra gli esperti avvenivano ogni giorno e lo scambio di informazioni coi rappresentanti dell esecutivo, in particolare col ministero della Salute, era costante. Un'altra voce, protagonista di quei giorni cosÃ frenetici, ha respinto l'idea secondo cui ci sarebbero stati contrasti tra scienziati ed esecutivo. Si tratta del dirigente della Protezione civile, Fabio Ciciliano, incaricato di sintetizzare le posizioni degli esperti e di trasmettere le note al governo. Intervistato ieri sempre dal quotidiano di via Solferino, Ciciliano ha dichiarato che non Ã vero che non siamo stati ascoltati: noi diamo pareri tecnici, poi Ã il decisore politico che prende le iniziative. Soffermandosi su quei giorni di marzo, ha spiegato che le infezioni da coronavirus hanno avuto un'impennata e il governo ha deciso di chiudere l'Italia. NonÃ stato alcun contrasto col Comitato tecnico-scientifico. Parole che, a questo punto, vengono avvalorate dal verbale del 10 di marzo. Twitter: @albmarzocchi Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ ha un grande costo economico. La pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÃ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ

siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso SALVIMAIO di Andrea Scanzi 12? [Acquista.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) Coronavirus Giuseppe Conte Governo Conte 2 Matteo Salvini Articolo Precedente Movidia e rientri dalle vacanze: i nuovi focolai. A Ferragosto spiagge blindate, fuochi su prenotazione e più controlli: ecco le ordinanze Articolo Successivo Coronavirus, calano i nuovi contagi: sono 259. Ma sono stati effettuati 11mila tamponi in meno (26mila). Altre 4 vittime